



ANNO VIII  
N. 30  
FEBBRAIO  
1992

# COMUNE APERTO

CARTA  
RICICLATA

Bimestrale  
di informazione  
dell'Amministrazione  
comunale

di **Paullo**

Direttore responsabile: Carlo Panzeri - Registrazione Tribunale di Lodi n. 185 del 10/2/1986

FORNI DI INCENERIMENTO  
DELLA PROFARMACO-NOBEL

## La tutela della salute pubblica è un dovere di tutti

**Il 16 dicembre si è svolta un'assemblea pubblica. Ora si attende la decisione del Consiglio di Stato**

In un momento in cui nelle grandi città lo smog spadroneggia e crescono i divieti di circolazione per limitare i livelli di inquinamento atmosferico dovuti ai gas di scarico delle vetture ed alle emissioni delle industrie, in un momento così drammatico per la salute pubblica, a Paullo la Società Profarmaco-Nobel vuol far funzionare (con il consenso irresponsabile della Regione), due forni di incenerimento dei rifiuti di lavorazione. "Bruciare di più è meglio" sembra argomentare l'azienda: con quali garanzie e quali controlli, nessuno lo sa. Di fronte a questi fatti il Comune si è opposto ricorrendo al Consiglio di Stato ed indicendo un'assemblea pubblica conoscitiva, richiedendo la presenza degli Assessori all'ecologia regionale e provinciale, dei sindacati, dei partiti politici, delle associazioni e sollecitando un'ampia partecipazione di tutti i paullesi.

Abbiamo constatato che, se da un lato risulta evidente l'interesse delle varie forze politiche a far conoscere e dibattere il problema, dall'altro delude la mancata presenza degli assessori preposti regionale e provinciale, dei rappresentanti sindacali e soprattutto la scarsa presenza dei cittadini. A differenza di altri Comuni dove ci si mobilita e si dimostra contro le cause d'inquinamento ambientale (discariche, fumi tossici, ecc.), questo problema a Paullo sembra toccare pochi. Una parte dei cittadini paullesi ostenta indifferenza e dorme sonni tranquilli.

L'assemblea è stata aperta dal Sindaco sig. Gatti con una rapida carrellata sui punti salienti di questa vicenda, esponendo il più chiaramente possibile le ragioni che hanno portato a ricorrere al Consiglio di Stato (nostro articolo sul numero 29 del dicembre 1991, n.d.r.).

Ha preso poi la parola l'on. Felissari, parlamentare del PCI-PDS, che si dichiara d'accordo con quanto sta facendo il Comune, elencando altre possibili iniziative a supporto dell'azione legale intrapresa, pro-

spettando un ampio coinvolgimento popolare. In tali momenti — insiste Felissari — occorre ricercare il massimo consenso dei cittadini e di tutte le forze progressiste, individuando un terreno comune di confronto per poter discutere da protagonisti con la Società Profarmaco-Nobel ed instaurare un rapporto serio e costruttivo tra azienda, Amministrazione comunale e organi deputati al controllo.

Il sig. Sancilio, per la DC paullese, ha dichiarato la sua perplessità sui vari ricorsi in tribunale. Reputa opportuno ricercare soluzioni alternative, come lo spostamento dell'azienda in un altro territorio. Nel frattempo chiede l'installazione di centraline di monitoraggio dell'aria, la costituzione di un Comitato dei Comuni di Tribiano, Settala, Zelo B.P., Paullo e l'USSL 87 per poter meglio analizzare il problema e sollecita un serio confronto tra le forze politiche locali. Il dr. Caserini, rappresentante di Italia Nostra, ha constatato che nelle passate legislature si sono commessi errori urbanistici (più volte denunciati), autorizzando insediamenti a ridosso della Profarmaco come quello della scuola materna, dell'asilo nido, delle case popolari. Per l'ecologista è opportuno costituire una forte opposizione raccogliendo firme tra i cittadini, coinvolgendo i sindacati, i partiti, la Regione, la Provincia e le associazioni. A questa battaglia, Italia Nostra dà il proprio assenso.

Il sig. Secchi, per il Gruppo Verdi, ha posto l'accento sull'arroganza dell'azienda (fin qui dimostrata), che pretende dal Comune l'assenso alle proprie richieste motivandole con la salvaguardia della salute pubblica. Esiste, sostiene Secchi, una vergognosa carenza di controlli: l'ultimo dato sui fumi emessi è del giugno '90. Vi si riscontrano tracce di diossina e metalli pesanti, pur rientrando tali valori nella norma. Occorre un maggiore controllo sia al camino, sia al post-combustore per evitare, ove possibile, anche la neve chimica.



L'ingresso dello stabilimento Profarmaco-Nobel

Il Comitato intercomunale proposto dovrà controllare oltre ai fumi, le acque e la destinazione delle ceneri del forno essendo queste rifiuti tossicocivi.

Nel corso del dibattito sono intervenuti alcuni dipendenti

della Società Profarmaco Nobel dichiarando che l'installazione del secondo inceneritore porterebbe grandissimi vantaggi, rappresentando una miglioria sotto tutti gli aspetti, finanche quelli ambientali. E circa i controlli, questi vengono svolti an-

nualmente. Se poi i cittadini vogliono i farmaci bisogna pure che qualcuno li produca, ma come farli senza pericolo di inquinamento nessuno lo dice.

continua a pag. 3

## Per la salvaguardia e il restauro dell'organo Carrera

**Da Comune, Parrocchia e Biblioteca un appello a tutti i cittadini per salvaguardare l'unica opera d'arte del nostro Paese**

Nel lontano 1987, dalle pagine di questo giornale lanciamo un appello a tutti i paullesi: salviamo l'unica opera d'arte del nostro paese: il prestigioso organo Carrera del 1844, della Chiesa parrocchiale.

A distanza di cinque anni l'Amministrazione, la Biblioteca comunale e la Parrocchia, hanno risposto concretamente a questo invito ponendo le basi per il futuro restauro dell'organo.

L'impegno assunto è quello di salvare un'opera d'arte, patrimonio non solo della nostra cittadina, ma dell'intera Regione.

Da qualche anno si sta infatti intensificando il lavoro di recupero e di salvaguardia degli organi antichi. Un apposito or-

ganismo regionale, la 'Commissione per la tutela degli organi artistici della Lombardia', si è posto come punto di riferimento qualificato e competente per riportare agli antichi splendori questi stupendi strumenti.

Numerosi interventi di salvaguardia e restauro sono stati compiuti in numerosissime parrocchie e sedi religiose, soprattutto nella Provincia di Milano.

Per fare un esempio, molto vicino a noi, nella chiesa parrocchiale di Zelo Buon Persico è stato recentemente ripristinato un magnifico e squillante "Riccardi", strumento anch'esso ottocentesco come il nostro "Carrera".

L'impegno assunto dall'Amministrazione, dalla Biblioteca e



continua a pag. 3

**ALL'INTERNO**

**8 Marzo ... e dopo?**  
a pag. 5

**L'opinione dei Gruppi Consiliari**  
a pag. 6

**Piano per il Diritto allo Studio**  
a pag. 7

**Anzitutto la Casa**  
a pag. 8/9

## La coerenza dei Verdi è fuori discussione, lo dimostriamo tutti i giorni con i fatti

Vorremmo fare alcune considerazioni sulla lettera pubblicata su *Comune Aperto* dicembre 91: "Le decisioni dei Verdi" a firma del presidente socialista Commissione Ambiente, perché riteniamo contenga alcune imprecisioni rispetto al problema "Passi Carrai".

1) Sembra che lo scrivente non conosca il codice stradale e ciò è grave perché dovrebbe ripetere l'esame.

2) Si ricorda che le leggi finanziarie sono state proposte da ministri quasi sempre socialisti. Esigere tasse non dovute è prassi di chi esercita un certo potere, infatti credo che le uniche tasse che ancora manchino all'appello siano quelle sul sale, sull'aria e sui cammini di manutenzione memoria.

3) Non sono i Verdi a classificare i cittadini, ma il Governo Nazionale, composto da molti

ministri socialisti, infatti hanno suddiviso i cittadini in:

*serie A* - evasori fiscali con il condono;

*serie B* - lavoratori dipendenti: i tartassati alla fonte, casa, auto, gas, luce, acqua ed ora addizionali sull'IRPEF;

*serie C* - pensionati con riduzione delle pensioni, tassa sulla salute, ticket, carenza di assistenza sanitaria e posti letto, ecc., ecc.

Forse i socialisti paulesi si sono dimenticati chi comanda a Roma, visto che come il prezzemolo sono presenti in tutti i posti chiave nazionali, regionali e comunali e se vengono stuzzicati si sentono discriminati, accusando gli altri di essere oscuri manovrieri.

Sarebbe invece opportuno che il "Presidente della Commissione Ambiente" ricerchi dati ecologici e meno dissertazioni sui passi carrai, e collabori più attivamente con il Comu-

ne sul problema "inceneritore" della Profarmaco. Il non partecipare all'assemblea pubblica indetta dal Comune e non dire nulla su questo grave problema significa esternare indifferenza o pressapochismo politico, in quanto queste soluzioni devono correggere "Leggerezze" commesse nelle passate legislature, avendo concesso alla Profarmaco di ingrandirsi troppo entro il perimetro comunale senza cautelarsi.

4) Ultima considerazione. I Verdi non hanno bisogno di padrini, né di protettori per portare in Consiglio comunale le proprie idee e dibatterne i contenuti.

Non abbiamo le batterie scariche da dover essere collegati alla corrente continua. Al contrario dei socialisti, a noi va bene l'alternata, perché dopo una seria discussione sentiamo il dovere di fare una pausa di riflessione per poter proporre soluzioni che vanno nell'interesse dei cittadini, senza offendere nessuno; al contrario di "Lei" caro presidente che da bravo conformista demagogicamente predica ancora l'utopia della Giustizia e dell'Uguaglianza Sociale, dimenticandosi che molti suoi compagni l'hanno persa per strada da tanto tempo.

Il Consigliere Verde  
Salvatore Secchi

### PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA

## Inaugurata la nuova sede

Alla presenza di numerosi cittadini e personalità politiche della nostra zona, è stata inaugurata il giorno 14 gennaio la nuova sede del Partito Democratico della Sinistra di Paullo, dopo circa un anno e mezzo di sistemazione provvisoria a causa dei lavori di costruzione della nuova Cooperativa Adda Coop.

Il locale destinato alla sede è così ubicato sopra la Coop.: ha un aspetto gradevole e dispone, soprattutto, delle indispensabili attrezzature da ufficio: personal computer, foto-

copiatrice, ecc.

È stata costituita anche una piccola Biblioteca di sezione che già comprende un discreto numero di libri, concepita come punto di riferimento culturale, politico, e di aggregazione.

Alla cerimonia di inaugurazione sono intervenuti, affrontando i diversi aspetti della situazione del partito sul territorio (sia da un punto di vista strettamente politico, sia da un punto di vista sociale e sindacale, con particolare attenzione al mondo del lavoro): Roberto Vi-

tali, l'onorevole Lino Felissari e Antonio Pizzinato.

Il dibattito politico ha visto anche la presenza dell'onorevole Anna Pedrazzi e di Gianni Piatti, segretario della Federazione del PDS di Lodi.

Dopo l'intervento del Sindaco Massimo Gatti, una vera sorpresa: una targa ed una pergamena donati a Tino Gilberti, quale ringraziamento e riconoscimento per i quarant'anni di lavoro dedicati al partito, di cui venti dedicati all'Amministrazione comunale.

Un nuovo luogo di incontro, per discutere e affrontare i problemi, per fare politica e impegnarsi nel sociale, è stato costituito. Una nuova moderna sezione per un nuovo partito riformatore, elemento essenziale per la sinistra italiana.

PDS  
Unità di base Paullo

## Il "cambiamento" proposto dalle Leghe

A proposito della presentazione del libro "Il tarlo delle Leghe" svoltasi a Paullo il 24 gennaio u.s.

Cosa dire della presenza delle Leghe e del loro rifiuto di una politica come è venuta organizzandosi attraverso il gioco dei partiti tradizionali?

Si ritrova sulla scena politica italiana una nuova forza che non sta alle regole del gioco; anzi, proprio la rottura di queste regole è il motivo della loro presenza e successo.

Tale consistente presenza non è dunque un fatto episodico: vuole rappresentare una svolta.

Il risultato elettorale di Brescia è significativo. La rivolta e la protesta di tanta parte dei cittadini contro la partitocrazia e il mal governo, si traduce negativamente con il voto alle Leghe, anche se dimostrano di fare unicamente della demagogia, di non avere programmi e credibilità per amministrare e governare.

Perché i cittadini elettori non orientano la loro protesta verso

l'opposizione tradizionale? Forse i partiti d'opposizione non sono pienamente credibili? Ma soprattutto, dove porta il voto alle Leghe? Le loro promesse portano, in realtà, a soluzioni concrete o al contrario sono fumo negli occhi e aggravano i problemi, le insufficienze, le ingiustizie?

Questi e molti altri interrogativi emergono dalla lettura del libro di Vittorio Moioili, "Il tarlo delle Leghe" presentato dall'Associazione Culturale A. Gramsci e dal Centro E. Berlinguer di Paullo, il 24 gennaio scorso presso la sala consiliare.

È difficile, in una breve lettera, fare il punto della serata, dell'autore e del libro. Credo però importante iniziare a discutere del "fenomeno leghe" fin troppo sottovalutato, anche dalle pagine di *Comune Aperto*, con tutti i cittadini interessati. Man mano che si procede nella lettura del libro ci si ac-

corge di come il mondo politico si è limitato unicamente a criminalizzare le leghe, indice, tutto questo di miopia politica.

Un risvolto inquietante è, purtroppo, l'associarsi a questa presenza politica di molti episodi di razzismo e xenofobia.

Occorre, per combattere questo crescente razzismo, trovare modi e mezzi concreti per opporsi pacificamente alla violenza che sta trovando ampio spazio.

Al razzismo ci si oppone parlando anche da noi stessi, per prima cosa; è diffusa, ad esempio, l'idea di superiorità su di un'altra persona.



### SEGNALAZIONI

## Anche a Tribiano inaugurati tre alloggi per anziani



Recentemente a Tribiano, sono stati inaugurati tre alloggi per anziani, situati in piazza Marconi, al Piano Terra di un nuovo edificio residenziale-commerciale, costruito nell'ambito di un Piano di Recupero ex Legge Verga, dalla "Columbia Residence" di Pechiera Borromeo.

L'Amministrazione comunale ha acquistato gli alloggi con una spesa complessiva di 171 milioni, finanziata con un contributo Regionale per 80 milioni e per 90 milioni con fondi propri.

In tale modo si è inteso dare una prima e concreta risposta ai bisogni delle persone anziane ed in particolare a quelli economicamente più deboli o che abitavano in alloggi impropri. Dare certezza dell'abitazione è sicuramente uno degli elementi più importanti per una persona anziana, a cui vanno fatti seguire i servizi necessari per i quali l'Amministrazione comunale sta predisponendo gli elementi e gli strumenti necessari per la loro attivazione.

In questo senso consideriamo questo momento un punto di partenza, nel perseguire una politica della casa tesa anche in futuro, con i nuovi insediamenti edilizi previsti, a convenzionare in affitto o in proprietà al Comune, alloggi da destinare alla sistemazione di nuclei familiari composti o da persone anziane, o da coloro che non hanno la possibilità economica di acquistare un'immobile.

Quindi per ora un passo importante per la nostra comunità, che vede gradatamente aumentare strutture e servizi, necessari per la crescita civile e democratica del nostro Comune.

Il Sindaco di Tribiano  
Arch. Carlo Degradi



**COMUNE APERTO**

bimestrale di informazione dell'Amministrazione comunale di Paullo

Registrazione Tribunale di Lodi n. 185 del 10/2/1986

**Direttore responsabile:**  
Carlo Panzeri

**Direttore:** Massimo Gatti

**Capo redattore:**  
Stefano Rosa

**Redattori:**  
Enrica Zucchelli  
Rolando Greganti  
Lino Izzo  
Paolo Sanfilippo  
Giovanni Ghiardi  
Alessandro Meazza  
Ciancarlo Brogna

**Collaboratori:**  
Giovanni Perotti  
Gianni Albani

Consulenza editoriale:

**blueprint**

Via Teodosio, 37  
Milano - tel. 02/70631093

Comunicazione globale al servizio del pubblico.

Stampa: Coop. "Nuova Brianza"  
22065 Cassago Br. - Via Nazario Sauro, 81  
Telefono (039) 9210881 3 linee r.a.  
Telex: (039) 921088

Enrica Zucchelli

# L'organo Carrera 1844

Una breve scheda per saperne di più

L'organo della Chiesa Parrocchiale dei SS. Quirico e Giulitta di Paullo è opera di grande valore realizzata dai Carrera di Legnano, famosa famiglia organara, operante in Italia e soprattutto in Lombardia, nell'Ottocento.

Sappiamo con precisione, dagli archivi parrocchiali e da

specifiche pubblicazioni, che il contratto per la sua costruzione fu stipulato tra l'allora Prevosto di Paullo, Don Giuseppe Pinchiroli e Gerolamo Carrera nell'aprile del 1844, in piena epoca asburgica. Praticamente — per collocare storicamente la vicenda — quattro anni prima che Ferdinando I° d'Austria ab-

dicasse al nipote Francesco Giuseppe, dopo i moti risorgimentali del '48.

L'organo fu terminato nel novembre del 1845 e fu collaudato nel settembre del '46 da Padre Davide da Bergamo che lo definì "magnifico organo" e "strumento di massima precisione".

Nel 1863 fu revisionato dallo stesso Carrera e collaudato da Vincenzo Antonio Petrali, Maestro di cappella della Cattedrale di Crema.

Padre Davide e il Petrali erano entrambi compositori, appartenenti a quel periodo italiano cosiddetto "decadente" della musica per organo.

Il primo restauro venne eseguito dal signor Ghisoni di Lodi nel 1956 e lo stesso intervenne nel 1969 per rimontare l'organo dopo la ricostruzione della Chiesa Parrocchiale, collocandolo alla destra dell'altare maggiore.

L'attuale disposizione fonica, ovvero l'insieme dei registri, non dispone più dell'opichleide come originariamente era citata nel contratto fra i registri della pedaliera.

È particolarmente interessante l'origine di questo registro, la cui paternità fu riconosciuta al parigino Pierre Alexandre Ducroquet che l'avrebbe realizzato nel 1855. Invece, come risulta dal contratto per l'organo di Paullo, l'opichleide era stata già introdotta dal Carrera in questo organo ben undici anni prima. Inoltre tale registro era conosciuto dalla "Scuola Lombarda" sotto la denominazione di *serpentone*.

L'organo dispone, come allora, di una tastiera di sessantun-



tasti, di una pedaliera diritta di ventisette pedali più tre pedalletti ad incastro. Inoltre possiede il tiratutti per il ripieno, un dispositivo che permette l'inserimento simultaneo di più registri e si presenta con una facciata di ventinove canne a tre cuspidi.

Ora si tratta di aprire un nuovo capitolo nella storia di que-

sto organo, che ad un primo esame è risultato seriamente usurato. Un nuovo capitolo potrà essere scritto solo attraverso un restauro tecnicamente preciso e teso a non snaturare l'originale idea costruttiva.

**Fabio Matarrese**  
Compilatore del *registro degli organi della Diocesi di Cremona*

SEGUE DA PAG. 1

## Per la salvaguardia e il restauro dell'organo Carrera

dalla Parrocchia, organizzativa-mente, non è certo dei più semplici. Ripartire l'organo alle sue antiche origini di strumento da concerto e di accompagnamento liturgico, significa, fondamentalmente, contare sul contributo economico di tutti i cittadini, oltre che di enti privati e pubblici. Alla loro sensibilità e coscienza civile e sociale è affidata buona parte del successo di questa meritoria iniziativa.

Per facilitare la raccolta dei fondi necessari al restauro è stato aperto un conto corrente bancario.

Tutti coloro che intendessero contribuire alla buona riuscita dell'iniziativa, possono versare la propria offerta sul conto corrente n. 910039/2 "Pro restauro organo Carrera della

Chiesa parrocchiale SS. Quirico e Giulitta" presso la Banca Provinciale Lombarda, succursale di Paullo.

L'"Operazione organo Carrera" è dunque avviata e procederà con un intenso lavoro di sensibilizzazione. E questa attività non poteva avere miglior viatico del successo ottenuto con il concerto di musica da camera eseguito, il 25 gennaio scorso, nella Cripta della Chiesa parrocchiale. Altri concerti seguiranno in questa e in altre sedi, per iniziare e sviluppare la programmazione culturale in ambito musicale.

Il nostro augurio è che al 150° anniversario della sua costruzione l'organo ritorni a riempire di splendide sonorità le navate della Chiesa parrocchiale.

S.R.

## Assemblea pubblica sulla Pro-Farmaco

È intervenuto poi il dr. Battaglia, consulente ecologico del Comune. Egli ha sottolineato la sistematica carenza di informazioni, sia dalla Profarmaco, sia dal CRIAL. Il professionista dichiara altresì che la realizzazione del secondo forno inceneritore deve avvenire su basi chiare e motivate e che i risultati delle prime analisi sono positive, rientrando nella norma.

Il sig. Morabito, per il PCI-PDS paullese, ha ribadito che occorre una seria e serena riflessione su quanto si è argomentato per un miglioramento globale della situazione tesa a tutelare la salute pubblica. Nell'interesse di tutte le parti in causa (anche degli stessi lavoratori), è necessario sedersi intorno ad un tavolo e decidere insieme le cose da fare.

Il direttore della Profarmaco si è dichiarato disponibile ad

un incontro tra le parti ribadendo la sua convinzione per la quale il secondo forno inceneritore rappresenta sicuramente un miglioramento anche dal punto di vista ambientale.

Sono intervenuti anche altri cittadini che si sono dichiarati assolutamente contrari, non solo all'ipotesi di messa in funzione del secondo forno di incenerimento, ma anche ai fumi emessi, essendo preoccupati sia per la neve chimica, sia per i forti e nauseanti odori che provengono da questa azienda.

Non concluso la serata l'on. Fellissari, ribadendo la propria disponibilità ed attenzione alla soluzione di questa annosa vicenda, auspicando nuovamente una seria ed ambiziosa mobilitazione politica e dei cittadini sulle questioni dibattute.

Rolando Greganti

PRIMA INIZIATIVA PER IL RECUPERO DELL'ORGANO CARRERA

## Il concerto dei solisti dell'Ensemble Galileo di Padova

Pieno successo dell'iniziativa svoltasi a Paullo il 25 gennaio 1992

Il concerto di musica da camera tenutosi nella cripta della Chiesa Parrocchiale il 25 gennaio scorso, ha rappresentato il primo passo per la realizzazione del progetto per il restauro dell'ottocentesco organo Carrera.

I solisti dell'Ensemble Galileo di Padova hanno dato vita ad un concerto di alta qualità interpretativa e d'esecuzione. Il pubblico, che ha partecipato numeroso, ha applaudito con calore le esecuzioni di brani noti come il *Trio dei birilli* e la *sonata in do minore di Mozart*, e meno noti: la *fantasia di Rossini* e i *pezzi fiabeschi di Schumann*.

Leader del trio, per viola pianoforte e clarinetto, si è confermato il clarinetista Rocco Carbonara, raffinato esecutore, brillante e misurato al tempo stesso, che nella vivace fantasia rossiniana, assieme all'impeccabile pianista Alberto Ranucci, ha dato fondo a tutte le sue qualità tecniche e timbriche, esaltando questo piccolo capolavoro giovanile del compositore pesarese.

Il trio ha potuto dare prova di pieno equilibrio interpretativo negli incantevoli quattro pezzi fiabeschi di Robert Schumann: equilibrato nel fraseggio il violista Giuseppe Roberto Mazzoni, squisitamente cameristico nel tocco il pianista Ranucci e, ancora una volta ineccepibile il clarinetista Carbonara.

L'iniziativa del restauro dell'organo non poteva avere miglior promozione. Per gli organizzatori era importante iniziare con un successo. Così è stato, soprattutto per l'alto li-

vello artistico dei musicisti che speriamo di poter ritrovare protagonisti nelle prossime iniziative finalizzate a questo importante progetto.

SR



IN BREVE

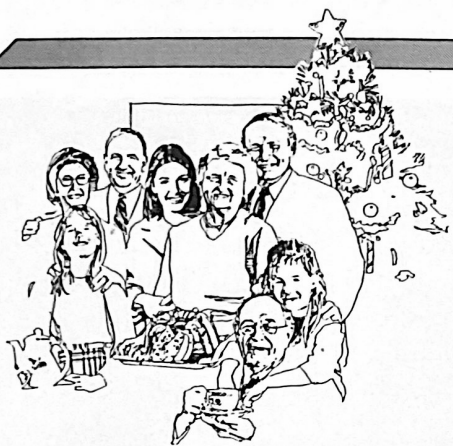
## Dal Centro anziani

La 9ª edizione del torneo di bocce "Terza età" tenutosi il 7 e l'8 dicembre '91, ha concluso simpaticamente l'anno di attività del Centro geriatrico. Vincitrice del torneo la coppia Garbelli-Morette, seconda la coppia Conca-Barbato e terzi Lupi-Sangiorgi.

Il 21 dicembre, nel contesto della manifestazione "Natale sotto la tenda", si sono svolte, tra gli anziani, le votazioni per eleggere i propri rappresentanti in seno al comitato di gestione del centro geriatrico. Sono risultati eletti Davidina Cavanna, Maria Maddè, Augusto Garbelli, Ilario Grazi, Maria Moretti e Virginia Vincitorio.

Il nuovo anno di attività è stato inaugurato il 4 gennaio scorso con una riuscitissima "festa dell'Epifania" presso il refettorio della scuola elementare, con una gara di ballo, rinfresco e intrattenimenti vari tra cui una lotteria con ricchi premi donati dai commercianti di Paullo.

Ma non è finita. L'incontenibile gioia di vivere dimostrata dagli anziani del Centro, l'esuberante vitalità (irridente di certa "stanca" gioventù) troveranno, ancora una volta, modo di esprimersi nella grande festa di carnevale organizzata per il 29 febbraio.



A Natale il comune investe risorse ed energie per un articolato programma di iniziative sociali e di spettacolo. La popolazione come risponde a questo genere di stimoli?

Durante le festività natalizie l'amministrazione ha riproposto l'ormai famosa rassegna di spettacoli e iniziative di vario genere conosciuta come "Natale sotto la tenda", giunta, nel

'91, alla settima edizione.

Abbiamo registrato un grande successo di pubblico: quattromila persone circa. Questa massiccia partecipazione, a noi amministratori, indica una diffusa esigenza di luoghi di incontro e di socialità. Possiamo dunque dire che avevamo visto giusto quando proponemmo la realizzazione di un auditorium. Paulo ha bisogno di spazi nuovi e adeguati.

## Natale sotto la tenda - edizione 1991

Nostra intervista al Sindaco su questa rassegna ormai entrata nella tradizione paullese

Sono quindi da considerarsi ben spesi i fondi destinati a questo tipo di iniziative?

Certamente, è nell'evidenza dei fatti. Per le attività che sviluppiamo nel corso dell'anno la spesa è di 40 milioni. Vale a dire quattromila lire per ogni cittadino. Circa la metà di questa spesa è destinata al Natale sotto la tenda.

Poi, durante l'anno sono previsti altri appuntamenti come, ad esempio, il concerto rock per i giovani che si tiene d'estate oltre a quello di musica classica eseguito alla fine di gennaio nella chiesa parrocchiale.

40 milioni sono una spesa che, a fronte del miliardo circa di interventi nel sociale, non può essere considerata, tout

court, superflua, voluttuaria.

Nel sociale l'amministrazione investe praticamente 30 volte tanto. Le attività sociali, per il tempo libero, a cui sono legate anche quelle culturali, considerate l'attenzione con cui vengono organizzate e proposte, non sono da considerarsi "effimero", ma momenti importanti di crescita civile e culturale per tutta la cittadinanza. La richiesta e la voglia di stare assieme che i cittadini hanno espresso, il successo che le iniziative hanno avuto, stanno a dimostrare che sono state intraprese attività senz'altro meritorie.

Programma alla mano, si nota una certa monotonia nell'edizione del Natale sotto la tenda, forse troppo simile ai precedenti. Non

crede che vada variato, rinnovato?

È una giusta osservazione; un rinnovamento nella proposta è necessario e ci impegnamo, fin da ora, perché il prossimo Natale sia ancora più bello e interessante. Devo sottolineare, comunque, che ogni singola iniziativa del programma natalizio ha cercato di soddisfare ogni fascia d'età e d'interesse, dai bambini, ai giovani, fino agli anziani.

Un'ultima cosa. Colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione, in primo luogo la giunta municipale e in particolar modo l'assessore Claudio Mazzola instancabile organizzatore dell'intera iniziativa.

## Mercato del sabato

Funzionale la nuova sede di piazza S. Tarcisio



Da qualche mese il mercato comunale è stato collocato nella nuova sede di piazza S. Tarcisio.

La particolare struttura della piazza, ideata per lo svolgersi di molteplici attività, permette un migliore assetto di questo importante momento commerciale e sociale della nostra cittadina.

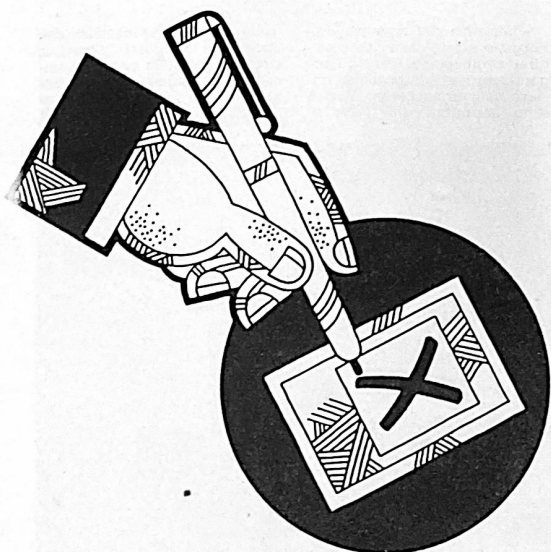
Risolti i problemi di viabilità e traffico causati dall'ingombro di bancarelle e furgoni, ora il mercato comunale si presenta ben delineato e protetto negli spazi appositamente studiati che la piazza offre.

Con questa soluzione, oltre ai problemi di viabilità, altri sono stati risolti: sicurezza e ordine pubblico. Anche il servizio di pulizia e rimozione dei rifiuti ha potuto trarre vantaggio da questa nuova disposizione.

L'attività commerciale ambulante ha trovato così una soluzione ottimale, soprattutto a favore del tradizionale shopping di fine settimana tanto gradito ai cittadini di Paulo.



## Il 5 aprile si vota



Domenica 5 aprile dalle ore 6,00 alle 22,00 e lunedì 6 dalle ore 7,00 alle ore 14,00 quarantottomilioni di italiani saranno chiamati ad esprimere il proprio voto per rinnovare la composizione della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.

Questo voto, anticipato rispetto alla naturale scadenza del mandato, avrà fra le altre novità quella che per la prima volta gli elettori adotteranno il meccanismo della preferenza unica nominale così come voluto lo scorso anno, attraverso il Referen-

dum, dalla stragrande maggioranza dei cittadini. Nella scheda che verrà consegnata ai seggi l'elettore potrà indicare accanto al simbolo prescelto il nome e cognome di un solo candidato.

Circa l'esercizio del diritto di voto preme sottolineare fondamentalmente alcune cose:

- esso rappresenta un modo, ancor oggi fra i più importanti, per porre le basi per un Paese più libero, più solidale, più giusto di quanto oggi non lo sia;

- vi è da parte della società una pressante richiesta per una politica "diversa" (per la casa, il lavoro, la salute, ecc.); il voto dà la possibilità di effettuare la più pacifica delle "rivoluzioni", quella della rivendicazione di diritti fondamentali.

Diritto significa ottenere ciò che per legge ci è dovuto: ad esempio la protezione della salute.

Diritto è quello di pretendere trasparenza per non essere prevaricati o peggio ingannati.

Ecco il voto è una pacifica modalità perché si abbia diritto a ciò.

Non lasciate che altri decidano per voi.



LO HA DECISO IL SENATO

## Nei comuni un albero per ogni nato

I comuni dovranno piantare un albero per ogni neonato registrato anagraficamente nel proprio territorio: è quanto prevede un disegno di legge approvato il 23 gennaio 1992 in via definitiva dalla commissione agricoltura del Senato.

Si tratta di una decisione che vuole unire simbolicamente l'amore per la natura con la speranza di creare un futuro vivibile per i nostri figli.

Il provvedimento prevede inoltre che l'ufficio anagrafico comunale registri sul certificato di nascita, entro 15 mesi dall'iscrizione anagrafica, il luogo esatto dove viene piantato il nuovo albero. Per l'attuazione degli interventi previsti da questa legge saranno stanziati annualmente cinque miliardi di lire.

È vero che nascono pochi bambini (anche se ultimamente c'è una ripresa demografica) ma se effettivamente verrà piantato un albero per ogni nuovo nato, forse tra qualche anno nei nostri comuni si vedrà almeno un po' di verde in più.



# 8 Marzo... e dopo?

## L'era della parità

Una recente indagine commissionata dall'agenzia di stampa Adn Kronos ha messo a fuoco il "ritmo" di vita quotidiano delle casalinghe in Italia (si applichino o no fuori casa è questa una condizione che riguarda la maggioranza delle donne). Di quelle donne cioè che si "ostinano" a volere essere contemporaneamente, donne di casa, lavoratrici, mamme e, nei ritagli di tempo, pure mogli. La giornata tipo della nostra madre, moglie, compagna è stata così efficacemente fotografata: "Sono le 7 e nella famiglia italiana media suona la sveglia. Mentre il "marito" fa la barba, si dibatte fra la lenzuola, si appresta a

curarsi della di lui persona, Lei abbozza un tentativo di toilette, veste i bambini, li sfama. Lui esce, Lei è già in coda al negozio/supermercato. Alle 10,30 mentre il nostro Lui si dedica al cappuccino impiegatizio, Lei la si trova in fila alla Posta o all'Ussl ad accompagnare l'anziana nonna. Terminato ciò per Lei c'è la casa da riordinare, il pranzo e la tavola da apparecchiare, i bambini da riprendere a scuola, i piatti da lavare, la piscina - catechismo - ginnastica - scuola di musica per pargoli, i compiti dei ragazzi, la lavatrice da far andare, la cena da cucinare e ancora il ciclo apparecchia-sparecchia-lava i piatti. Finalmente le creature vanno a letto e la signora può

abbandonarsi senza rimorsi ad un onesto svago: stirare guardando la Tv. Risultato: ogni giorno le nostre donne bruciano (faticano e consumano) il doppio delle calorie di un impiegato di sesso maschile (1600 contro 800)".

"dai giornali"  
(gennaio 1992)

Un quadro, quello descritto, dipinto a tinte troppe fosche? Forse, anche se cambiandone alcuni elementi e adattandolo ad ogni singola situazione, esso si rivela in alcuni casi ancora più cupo. Un rigurgito di femminismo? Non scherziamo. Al di là delle chiacchiere vediamo invece di cominciare prima a pensare e poi ad agire quotidianamente in parità.



PER POSTA

**"Caro" amico  
ti scrivo...**

*Le nuove tariffe postali  
per l'interno in vigore  
dal 16 gennaio 1992*

### Lettere e biglietti postali

#### Lettere

Fino a gr. 20 (1)	750
da oltre gr. 20 fino a 100 gr.	1.850
da oltre gr. 100 fino a 250 gr.	4.000
da oltre gr. 250 fino a 500 gr.	7.000
da oltre gr. 500 fino a 1 kg.	13.200
da oltre kg. 1 fino a 2 kg.	22.000
da oltre kg. 2 fino a 10 kg.	25.000
da oltre kg. 10 fino a 20 kg.	50.000

Alle lettere dirette a militari di truppa (fino al grado di caporal maggiore), dell'esercito e gradi equivalenti delle altre forze armate, si applica la metà delle tariffe.

Biglietti postali 700

#### Pacchi ordinari

0,5 kg.	L. 2.400
1 kg.	L. 2.500
3 kg.	L. 2.600
5 kg.	L. 4.800
10 kg.	L. 7.600
15 kg.	L. 9.000
20 kg.	L. 10.500

#### Stampe - Tariffa intera

Fino a gr. 20 (1)	5.00
da oltre gr. 20 fino a gr. 100	1.000
da oltre gr. 100 fino a gr. 250	2.100
da oltre gr. 250 fino a gr. 500	3.700
da oltre gr. 500 fino a gr. 1.000	6.200
da oltre gr. 1.000 fino a gr. 2.000	8.600

#### Servizi accessori

Raccomandazione (oltre l'affrancatura ordinaria)	L. 3.200
Per le stampe periodiche spedite in abbonamento	L. 1.600
Espresso (oltre l'affrancatura ordinaria)	L. 3.000
Conti Correnti Postali (tassa di ricevuta)	L. 750

1) Per gli oggetti fino a 20 gr. "non normalizzati" si applica la tariffa del secondo scaglione di peso.

COMUNE DI PAULLO

**Aumento tariffe in materia  
di imposta comunale  
sulla pubblicità e diritti  
sulle pubbliche affissioni  
e di tassa occupazione  
temporanea di spazi  
ed aree pubbliche**

A seguito dell'art. 4/bis del D.L. 13/9/91 n. 299, convertito in legge 18/11/91 n. 63 (C.U. n. 270-10/11/91)

**si avvisa**

che con effetto dal 1 gennaio 1992 sono aumentate le seguenti tariffe di tributi comunali:

a) del 30%: l'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni;

b) del 50%: la tassa di occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche (ambulantisti, posteggi).

Per eventuali informazioni rivolgersi all'Ufficio tributi del Comune nelle ore d'ufficio.

## Bilancio di previsione '92. Le considerazioni della Giunta sul bilancio valgono un'astensione?



Ecco le nostre osservazioni e proposte: il Gruppo Verdi sul bilancio '92 si è astenuto per valutare e verificare possibilmente in

positivo nell'arco del '92 questo bilancio, e se saranno onorati tutti gli impegni presi dalla Giunta ed emersi dal dibattito consigliere.

14 miliardi di spesa (50% spesa corrente - 50% spesa in conto capitale) sono pochi o molti a seconda dei bisogni dei cittadini.

I Verdi hanno proposto alla Giunta di predisporre al più presto un progetto per la raccolta differenziata dei rifiuti, di potenziare l'assistenza domiciliare agli anziani, dare priorità alla costruzione dell'Auditorium per i giovani con un progetto che si inserisca degnamente nel tessuto storico di Paolo, di potenziare la

scuola con laboratori efficienti, di promuovere un'indagine statistica nelle famiglie sui menù della refezione scolastica, (attualmente la qualità è buona, bisogna eliminare gli sprechi) di promuovere una forma di azionariato fra i cittadini ed interventi privati, associazioni, ecc. per il completamento e gestione della cittadella dello Sport, sicuramente non a discapito della scuola e della cultura, una casa di riposo con Day Hospital in collaborazione con la Regione-Provincia e Usl 57 ed infine una rigorosa tutela dell'ambiente e del territorio investendo sul problema: la scuola, le aziende, il Consorzio del Canale Muzza, l'Enel, la Provincia.

## Tutti i lati in ombra del bilancio

Quando si parla di bilancio di previsione, il primo pensiero va a quella che ancora una volta rimane un'aspirazione ancora ferma da qualche parte del parlamento, e cioè l'autonomia impositiva. Il nostro regime finanziario lega di fatto anche i comuni al bilancio dello stato, condizionando così pesantemente la politica degli investimenti e nello stesso tempo, in mancanza di seri stanziamenti, spinge l'Ente locale ad una talvolta pesante pressione fiscale con una spesa esagerata politica di tassazione. Ora che la finanziaria è alle porte si ripropongono i soliti vecchi problemi di sempre quale ad esempio la carenza di stanziamento per il fondo sviluppo investimenti con gravi ripercussioni sul plafond dei mutui. Ciò comunque non può giustificare l'eccessivo carico fiscale che a Paolo è uno dei più elevati del territorio circostante. Non si può continuare ad elevare il tasso tributario per reperire risorse aggiuntive da destinare a pagare debiti dei mutui contratti o anche ad investimenti talvolta faraonici, tali da compromettere i tagli apportati dalla finanziaria ai trasferimenti.

Gli investimenti devono avere una loro naturale gradualità di sviluppo, senza strafare, senza trascurare i grossi problemi che impongono larghe fasce sociali come gli anziani, i disabili ad esempio.

Una riflessione diventa obbligatoria anche perché in simili situazioni a fronte di una prudenziale politica degli investimenti deve corrispondere una equa distribuzione delle risorse partendo però da una priorità di spese per beni e servizi a grosso spessore sociale. Lo sport ad esempio è senz'altro uno di questi, ma non dimentichiamo gli anziani, i minori, i giovani, i servizi assistenziali, gli handicappati. Non dimentichiamo i problemi legati all'ambiente, alla vivibilità e salubrità del luogo, alla salute, al volontariato.

In ultima analisi noi ai progetti faraonici antepriamo la qualità della vita legata all'efficienza e all'efficacia dei servizi sociali che è una delle condizioni indispensabili per una crescita anche qualitativa della nostra cittadina. Se da una parte è vero che i maggiori imputati sono proprio l'attuale sistema di rapporti tra finanza centrale e finanza locale basato sulla potestà impositiva di Rova ed il finanziamento degli enti locali legato alle elargizioni sempre del governo centrale, dall'altro è altrettanto vero che questo pessimo sistema incentiva l'iperfiscalità annullando di fatto il controllo del cittadino-contribuente sulle decisioni di prelievo e di spesa che sono alla base, talvolta, dell'allegria gestione del bilancio.

Ovvero tanto più un ente locale spende, tanto più finisce prima o poi col ricevere da Roma, e in questo caso la prudenza finanziaria non paga. A questo si aggiunge il risentimento fondato dei contribuenti che si sentono più che mai oggetto di tassazione da parte del Comune, della Regione e dello Stato. E come non scherza la nostra Regione, non scherza nemmeno la nostra giunta di sinistra.

Pubblichiamo il testo integrale della dichiarazione di voto espressa dal gruppo consigliere Dc



A livello locale occorre a nostro avviso rivedere l'abuso del torchio fiscale che penalizza effettivamente quelle imprese e i singoli contribuenti intenti a fuggire altrove alla ricerca di aree meno tartassate.

Il sociale sta vivendo uno dei momenti di più alta tensione a cui, a nostro avviso, andava data una più convincente risposta. Non si può parlare di situazione straordinaria e far corrispondere una cifra simbolica di 100 milioni che sarà assorbita poi dall'assunzione di civili urbani. L'ordine pubblico è sì questione di vigilanza ma non solo di essa. Sono maturate a Paolo situazioni ad alto tasso di drammaticità alle quali la giunta di sinistra risponde con una simbolica cifra di 100 milioni. A nostro avviso a situazioni drammaticamente straordinarie bisogna rispondere con altrettanto scelte straordinarie e coraggiose al fine di dare una giusta risposta all'attività malavitosa e di dare alla cittadinanza un chiaro segno di orientamento dell'amministrazione a proposito di Ordine pubblico. Troppo pochi 100 milioni.

Sul nostro territorio circostante non mancano zone lasciate al degrado e all'abbandono facile occasione di alimento di attività anche e soprattutto di micro-criminalità. Meglio sarebbe stato se congiuntamente ad altre amministrazioni del territorio, si potessero forti premesse per un serio e grosso intervento, a livello territoriale, sull'ordine pubblico. La collaborazione con i comuni vicini va vista e rivista anche per queste problematiche a forte incidenza sociale.

Per quanto concerne la piscina la Democrazia cristiana è pronta a dimostrare, calce alla mano, quanto incertezza accompagni questa scelta. Non dimentichiamo che di qui a qualche anno altre costruzioni piscine sono previste nel nostro stesso territorio quale bacino di utenza, con grosse ripercussioni negative sulla sua stessa gestione.

Con queste premesse le 50 mila persone quale potenziale bacino di utenza sono destinate a ridursi drasticamente. In un raggio d'azione di 15 km circa attorno a Paolo tra piscine esistenti e progetti di future costruzioni piscine ci saranno di qui a qualche anno ben 8 piscine la cui gestione imporrà di fatto gravi soluzioni.

Meglio allora consociarsi con comuni vicini e impostarsi una comune gestione sia in fase di costruzione che in fase di mantenimento delle strutture. Una nota positiva rievoca invece gli impegni finanziari sull'Auditorium che certamente andrebbe a soverpire quelle carenze di ordine strutturale a forte confronto sociale. Ma di Auditorium si è parlato in passato senza poi tradurre in atto gli impegni messi in previsione.

Molte altre sono le osservazioni che continueremo a fare su questa discutibile proposta di bilancio '92. Mancano seri investimenti sull'abbattimento delle barriere architettoniche, seri investimenti in quanto a progetti pilota contemplati dalla leg-

ge 162/90 sulle tossicodipendenze per quella parte di competenza del Comune, mancano seri investimenti per quanto attiene all'inserimento dei nostri disabili nelle realtà produttive locali.

Manca una corretta politica di spesa per quei servizi non primari, ma che assorbono quote non trascurabili. Sarebbe ora di apporpare tagli alle spese di rappresentanza, a quelle di pubbliche relazioni, a quelle di pubbliche attività socio-culturali, a quelle destinate al periodo Comune Aperto i cui costi potrebbero essere interamente assorbiti dagli sponsor che utilizzano le sue pagine. Perplesisti lasciano quei 300 milioni che entrano con la vendita di parte del patrimonio pubblico e che vanno esclusivamente ad essere spesi per una politica di manutenzione, onere passivo, e non per investimenti anche e soprattutto nel campo assistenziale.

Si osserva che a fronte di 1 miliardo quali proventi in entrata, si registra un'uscita al cap. 3730 di L. 682 milioni. Non si capisce perché per pagare ai cittadini di più di quello che si spende. Anziché aumentare, è bene accertarsi di un'eventuale evasione che in sostanza penalizza chi paga. Quindi le entrate devono incrementarsi con la lotta all'evasione non col rincaro dei servizi. È strano come partiti di sinistra si preoccupino delle tariffe e non dell'evasione fiscale. Tutto ciò ci fa chiedere se siamo di fronte ad un bilancio che ripete oppure no il principio della "veridicità". Noi democristiani riteniamo questo principio inderogabile per due ragioni:

1) Intesa come segno tangibile di rispetto nei confronti della cittadinanza che va messa di fronte ad una reale situazione finanziaria fatta di sovrattinte di entrata e/o di sottostima delle spese.

2) Per una corretta contabilità generale a garanzia di una seria copertura finanziaria dei provvedimenti di spesa. È un bilancio, quindi, che lascia forti dubbi a molte perplessità, sia in ordine alle entrate, sia in ordine all'indirizzo dato alle spese.

La Dc rimane delusa come delusi rimarranno molti cittadini che vedranno in questo bilancio ancora una volta un concentrato di occasioni perdute.

La Dc, quindi, vota contro il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario per il 1992 e richiede di allegare alla delibera, la presente dichiarazione di voto in aggiunta alle nostre osservazioni presentate a proposito di alcuni capitoli in Entrata e precisamente i capitoli 115-135-230-535-540-590-1015-1395-1775.

I consiglieri  
Luigi Magri, Fabio Sponchioli,  
Corrado Sancillo

Queste proposte non sono "Sogni" da tenere nel cassetto, ma vogliamo che diventino momento di laboratorio operativo tra l'attuale Giunta e tutte le forze politiche con l'ausilio delle varie associazioni e con l'aiuto e la partecipazione dei cittadini.

La nuova finanziaria costringerà molti comuni a rallentare il passo, per cui occorrerà impegnare i pochi soldi ricevuti con parsimonia ed oculatezza visto che le entrate tributarie del Comune sono passate da alcuni anni dal 50% al 100% di pressione impositiva.

Gli italiani sono al limite della sopportazione e contrariati dai vari condoni, scandali, corruzioni, sprechi e disservizi sanitari ed amministrativi, pertanto occorre valutare seriamente il reperimento di altre fonti di finanziamento ricercando consensi nel privato, con Spa od altre forme associative e contrari (in linea di principio) alla messa in

vendita di una parte degli immobili comunali.

Concludendo questo articolo ricordiamo che il '91 è stato un anno determinante sulla scena mondiale che ha visto la Guerra del Golfo, la fine dell'Impero Sovietico con le sue contraddizioni e difficoltà, l'inizio di un'atroce guerra tra popoli un tempo "fratelli" in Jugoslavia, la Conferenza di pace a Madrid per il Medio Oriente, ecc. mentre in Italia rivalità e competizioni politiche hanno creato confusione ed indifferenza contro i Partiti politici e le Istituzioni.

I Verdi paulesi sperano e si batteranno perché il '92 inizi e sia all'insegna di valori più alti di umanità e di democrazia, con una solidarietà sincera verso quelle genti meno fortunate, e che la cortesia e la comprensione dimostrate non siano interpretate come segno di debolezza ma l'inizio di un corretto vivere civile.

Il Comitato Direttivo Verdi

## Politici & WWF

Più che ai politici sarebbe bello continuare a dare lo spazio su *Comune Aperto* ai cittadini paulesi.

Non a quelli che scriverebbero a Sindaco ed Assessori per congratularsi per le belle cose fatte, perché fare le cose giuste e buone è compito essenziale degli amministratori.

Lo spazio bisogna continuare a darlo a quei cittadini che non si lasciano fuorviare dai partiti politici né dagli amministratori.

Gli uomini politici dovrebbero scrivere poco; infatti essi sono eletti non per discutere ma per operare.

Chi è al governo deve amministrare secondo legge, chi è all'opposizione ha il compito di vigilare, uscendo dalla politica-spettacolo che porta nel vicolo cieco degli annunci generici e delle accuse altrettanto generiche e, spesso, infondate.

Inoltre, chi è all'opposizione non deve sempre necessariamente alzare il tono delle polemiche in una logica difficile da sostenere soprattutto se non accompagnate da proposte concrete, abbandonando la cultura del contro e dell'antisistema.

Anche dall'opposizione si esalta la democrazia, anzi direi che specialmente con l'opposizione c'è democrazia, attraverso confronto e partecipazione più ampie possibili.

I politici che hanno a cuore gli interessi dei cittadini lasciano da parte le pregiudiziali o la voglia di protagonismo impegnandosi seriamente ed umilmente a risolvere i problemi più che a crearli od a porli. A questo punto, sembrerebbe una mostruosa aberrazione, non sempre chi governa decide sempre bene. Qualche volta anche chi governa può commettere errori.

I partiti politici, scellerati ed inefficienti, sono delle associazioni private. Questi partiti, per i motivi che vedremo, stanno rovinando l'Italia.

Perché stanno rovinando la nostra Patria? Perché essendo associazioni private non sono disinteressate. Sono sempre pronte a fare beneficenza col denaro del contribuente. I loro favoriti brigano, insistono, pietiscono perché i favori diventino sempre più copiosi e generosi.

Ora per mille motivi le cose stanno cambiando. Noi dell'*Unione Democratica Paulesse* l'abbiamo capito, se permettete, molto prima di tante Leghe.

Abbiamo lottato e crediamo, modestamente, d'aver dato in vent'anni un preciso contributo democratico a Paolo ed ai paulesi.

Ora i partiti sono in crisi; crisi di sfiducia. I politici sono diventati arroganti ed indifferenti, hanno dimenticato i cittadini per badare ai propri interessi, a quelli dei propri partiti, con esche a qualsiasi costo.

In poche parole hanno abusato del potere. E sono sorte le Leghe.



Le Leghe raccolgono voti di protesta. Si scagliano contro i politici corrotti e corruttori, ingrossandosi creeranno molti problemi.

Creeranno divisione, razzismo e via dicendo. Sono vuote di contenuti, ma intanto sembra sia l'unico metodo per spaventare letteralmente i politici ed ingabbiarli.

Al politici corrotti, infatti, puoi dire ciò che vuoi: non si fanno ne dardi né freddi. Se invece fai qualcosa che possa far sfuggire la sedia dal fondo della loro schiena, allora rimangono prima immobili a controllare, poi sbraitano ed infine minacciano.

Perdere il potere è l'unica cosa che non accettano. Vogliono e sanno essere prepotenti, indispendibili e vogliono sempre prendere decisioni, anche quando non sono all'altezza.

È la prima volta che la nostra lista civica discute su un argomento di carattere nazionale. Ci siamo sempre fermati ai confini di Paolo. Non abbiamo mai sconfinato, non era nostro interesse.

Siamo molto preoccupati. Creiamo che il nodo essenziale sia che tutti i partiti sono responsabili. Non crediamo neppure che questi gravosi problemi italiani si possano risolvere semplicemente come vorrebbero le Leghe: abbandonando le Regioni del Sud e se stesse, creando una Repubblica del Nord.

A dir poco sembrerebbero decisioni da impotenti. Ma, in conclusione, non tutti i politici sono corrotti, per fortuna qualcuno pulito c'è ancora in ogni partito, e Dio sa quanto ne abbiamo bisogno.

Questi rari animali politici, e noi ne conosciamo qualcuno, sono animali che il Wwf dovrebbe salvaguardare. Per la democrazia, per tutti noi.

È solo con loro che bisogna dibattere, faccia a faccia, fuori da ogni astrattezza ideologica e da interferenze di partito, cercando sempre di ragionare secondo buon senso ed interessi concreti.

Benito Spagnato  
Assessori Lavori Pubblici  
e Viabilità

### Precisazioni

Il n. 29 dicembre 1991 di *Comune Aperto* l'articolo del Partito Socialista Italiano è stato redatto dal sig. Dante Balducci, capogruppo Psi in Consiglio comunale.

LO HA APPROVATO IL CONSIGLIO COMUNALE

# Piano per il diritto allo studio anno scolastico 1991/92



## Sostegno a favore dell'integrazione scolastica dei soggetti portatori di handicap

L'Amministrazione comunale, sensibile al problema dell'integrazione scolastica dei portatori di handicap, è disponibile nell'ambito delle sue competenze e possibilità, a promuovere forme di collaborazione tra enti e realtà specifiche che operano in questo ambito, per rispondere concretamente alle esigenze dei genitori che vivono con ansia il problema dell'integrazione scolastica. Per l'attuazione di questo intervento, oltre alla collaborazione che si svilupperà con gli organi scolastici e l'équipe psico-pedagogica dell'età evolutiva dell'Ussl 57, l'Amministrazione intende avvalersi delle specifiche e riconosciute competenze dell'Anffas (Associazione nazionale famiglie fanciulli adulti subnormali). Con questa associazione verranno sviluppata una serie di incontri sui problemi del portatore di handicap, dei comportamenti, delle strategie di intervento e, nel particolare, sull'educazione motoria, al suono e all'immagine. Un intervento, questo, rivolto principalmente alle famiglie, al coinvolgimento effettivo dei genitori oltre che degli operatori, al fine di determinare una reale integrazione scolastica e più in generale sociale, del portatore di handicap.

scolastico e i problemi di adattamento dei minori in età scolare. Questi progetti potranno coinvolgere più classi e i vari ordini di scuola;

- sostegno alla creazione o all'ampliamento di laboratori inseriti in un percorso didattico, dopo la presentazione di progetti specifici e mirati;
- interventi di specialisti, di personalità del mondo della scuola e della cultura per conferenze e seminari rivolti agli alunni.

Questo programma è stato formulato in modo flessibile. L'Amministrazione è disponibile ad accogliere eventuali esigenze per rispondere a esigenze che, in esso, non fossero state contemplate. Esigenze che potrebbero emergere anche dall'indagine che l'Assessorato alla Pubblica Istruzione sta perfezionando. Si potrebbero ipotizzare, ad esempio, corsi professionali o di educazione permanente finalizzati all'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, sia per coloro che hanno assolto all'obbligo scolastico, sia per coloro che hanno prematuramente abbandonato gli studi.

Sono già state esaminate le modalità di intervento con la Commissione scuola per attuare un'indagine dalla quale possono emergere i bisogni della nostra realtà e le richieste più pressanti di formazione.

Gli interventi mirati conseguenti a questo lavoro preparatorio, possono considerarsi un vero e proprio investimento che contribuirà anche a migliorare la qualità della nostra vita sociale e culturale.

L'Amministrazione, inoltre, intende avviare un progetto a lunga scadenza finalizzato alla qualificazione del tempo extrascolastico, soprattutto in riferimento all'istituzione di nuovi moduli che tenderanno a sostituire il tempo pieno.

L'attivazione del progetto partirà da un'indagine sulle strutture utilizzabili (palestre, campo sportivo, locali scolastici, ecc.) e istituzioni disponibili: Commissione scuola e Commissione sport.

In base ai risultati di questa ricerca l'Amministrazione si riserva di organizzare attività ludiche e sportive a costi contenuti per l'utenza, per offrire, non aree di parcheggio, ma proposte qualificate.

Il piano di intervento per l'attuazione della Legge Regionale n. 31/80 per il diritto allo studio, elaborato dall'Amministrazione comunale per l'anno finanziario 1991/92, oltre al mantenimento e al funzionamento delle strutture scolastiche, si pone l'obiettivo di favorire (superando ogni possibile ostacolo culturale, sociale o economico) la frequenza degli alunni nelle scuole statali di ogni ordine e grado.

Attraverso una costante collaborazione con le autorità scolastiche e una preliminare programmazione degli interventi, si vuole prevenire e rimuovere il preoccupante fenomeno dell'abbandono scolastico, sensibilmente presente anche nella nostra realtà. Rendere coscienti i giovani delle conseguenze negative che l'abbandono degli studi comporta, è un impegno che l'Amministrazione si è assunta e che si tradurrà nell'elaborazione e trasmissione delle informazioni sugli interventi realizzativi del Piano per il Diritto allo Studio. In questo modo evidenziando i positivi riflessi di natura sociale dell'iter scolastico completo, attraverso incontri, indagini e iniziative aventi come fine l'orientamento scolastico. Tutto ciò per contribuire, attraverso lo sviluppo della scolarità, ad una più elevata formazione civica, culturale e professionale dei giovani e ad una più efficace lotta contro le devianze sociali di cui spesso, le nuove generazioni, sono vittime.

## Trasporto alunni

Per regolamentare e riqualificare il servizio "scuolabus", che presto usufruirà di un nuovo pulmino, è stato predisposto un tesserino di riconoscimento rilasciato agli alunni fruitori del servizio. Il costo del tesserino, da considerarsi meramente simbolico, è di lire 5.000 annue per gli alunni della scuola materna e di lire 10.000 annue per gli alunni della scuola elementare.

L'organizzazione dei percorsi e delle fermate è stata rivista e meglio programmata, adeguandola ai nuovi bisogni dell'utenza.

## Prescuola

Dall'inizio dell'anno scolastico è attivo il servizio di prescuola per gli alunni della scuola materna ed elementare. I genitori che per motivi di lavoro non possono attendere il normale inizio delle lezioni possono affidare i propri figli all'assistenza di personale qualificato a partire dalle ore 7,30. Il personale proporrà loro un'adeguata attività di intrattenimento fino all'inizio delle lezioni.

## Scuola materna non statale

L'Amministrazione comunale ha stanziato un contributo di L. 50.000.000 a favore della scuola materna "Maria Ausiliatrice", nel rispetto delle libere scelte educative delle famiglie. Tale somma verrà erogata solo quando le parti firmeranno la convenzione. In assenza di un chiaro accordo verrà erogata solo una quota della somma prevista, secondo i criteri utilizzati per la scuola statale.

L'AMMINISTRAZIONE intende sostenere tangibilmente le iniziative delle scuole locali, secondo i seguenti criteri giudicati prioritari nella scelta di finanziamento:

- fornitura del materiale didattico;
- promozione di progetti destinati a colmare lo svantaggio



## Scuola: quanto si spende a Paulo

### Alcuni dati significativi

Scuola materna	
Attività didattiche	L. 5.000.000
Fondo aggiuntivo a favore degli alunni	L. 6.000.000
Contributo scuola materna non statale	L. 50.000.000

Scuola elementare	
Testi scolastici	L. 15.000.000
Materiale didattico	L. 14.000.000

Scuola media	
Contributo scuola media	L. 12.000.000

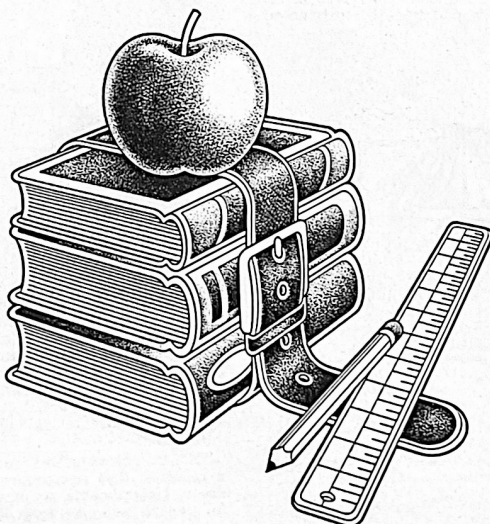
Costi per scuola materna, elementare e media	
Mensa	L. 450.000.000
Prescuola	L. 9.450.000
Scuolabus	L. 76.350.000

Introiti per scuola materna, elementare e media	
Mensa	L. 390.000.000
Prescuola	L. 9.450.000
Scuolabus	L. 905.000
Contributo Aima per prodotti caseari mensa alunni	L. 6.000.000

## Refezione scolastica

Con la nuova gestione e riorganizzazione del servizio mensa, per una migliore qualità dei pasti erogati agli alunni, è stato avviato un progetto di educazione alimentare che coinvolge consapevolmente i genitori.

Questo interessante progetto si svilupperà in collaborazione con il personale competente dell'Ussl 57 e con il contributo delle commissioni mensa e scuola, nonché dei rappresentanti dei genitori già impegnati in un fitto scambio di informazioni e osservazioni scaturite da incontri e assemblee che si tengono periodicamente.



# Anzitutto la Casa

**I problemi, le procedure, le difficoltà di coloro che pensano di acquistare una casa o stanno per farlo**

Nel 1990 e nel 1991 i prezzi degli immobili sono saliti alle stelle in conseguenza di una forte richiesta da parte del privato, spinto ad acquistare per molteplici motivi.

Oggi il mercato immobiliare si è un po' raffreddato in funzione anche delle turbative della nuova legislazione catastale e degli aumenti delle percentuali di tassazione sul prezzo della casa sia in fase di acquisto che in fase di vendita.

Molte coppie ed anche molte famiglie che fino ad oggi hanno vissuto in appartamenti altrui con contratti più o meno onesti, stanno considerando la possibilità di acquistarne uno per assi-

Bisogna quindi fare bene i conti, e se il denaro per gli anticipi è già nelle vostre tasche è bene avvicinarsi solo ai cantieri dove la costruzione è giunta al tetto. La disponibilità di appartamenti sarà più limitata, ma non sempre questo è uno svantaggio, poiché si potrà magari trattare sul prezzo. In ogni caso se si acquista sulla carta è bene accertarsi, all'atto della prenotazione, che il prezzo sia bloccato fino alla consegna. Se è così la convenienza ad acquistare può esistere. Quando acquistate sulla carta chiedete sempre il capitolato che altro non è che la descrizione delle modalità di costruzione e dei materiali usati.

## Dal privato

Se si individua un appartamento o villetta in vendita da un privato è bene accertarsi immediatamente sull'identità della persona con cui si ha a che fare e soprattutto verificare il reale titolo di proprietà la quale deve essere libera da vincoli ipotecari. Casi che possono accadere sono per esempio che la persona sia titolare solo di una percentuale dell'immobile, nel qual caso voi acquistereste solo la sua parte e non l'intero bene. Se la proprietà è ipotecata si tenga presente che la garanzia segue l'immobile e se il proprietario smette di pagare le rate del debito garantito, vi vedrete confiscare l'appartamento. Queste eventualità vengono sempre alla luce al momento di rogitare davanti al notaio, ma intanto avrete speso tempo e denaro inutilmente.

## L'immobile

Analizziamo ora le caratteristiche dell'immobile. Preferibilmente l'appartamento dovrà avere la possibilità di essere acquistato con il box. Infatti se il valore intrinseco non cambia, aumenta invece la possibilità di rivendita sul mercato.

Se l'immobile dove si trova l'appartamento ha più di 15/20 anni informatevi presso l'amministratore che non siano previsti, almeno a breve, lavori di ristrutturazione. Le eventuali spese ricadrebbero sulle vostre spalle.

Accertatevi che il proprietario non abbia dei sospesi con l'amministrazione condominiale e chiedete a quanto ammontano annualmente le spese di condominio. Esistono infatti edifici che a causa del giardino, del riscaldamento centralizzato vetusto, della presenza di ascensori, portineria, ecc. richiedono per il mantenimento importi da capogiro.

Un consiglio, avvicinate qualche vicino e fatevi quattro chiacchiere amichevoli. Si può essere messi al corrente di cose davvero impensate.

Non sto qui a ricordarvi i problemi cui potreste andare incontro accettando di acquistare un appartamento occupato.

## La prenotazione

Verificati tutti questi aspetti ci si può mettere a tavolino per

procedere alla prenotazione dell'appartamento.

È un contratto non molto usato, ma quando i tempi sono piuttosto lunghi è bene prenderlo in considerazione.

La prenotazione ci impegna per una somma minima (3-5 milioni) e ci permette di stabilire fin da subito il prezzo di acquisto e le condizioni di pagamento.

Ma la cosa più importante è che sulla prenotazione si individuerà esattamente l'appartamento, possibilmente con la metratura, i dati del proprietario, e la dichiarazione che il bene è libero da vincoli o lo sarà

vrà essere chiesto in prestito è necessario verificare le possibilità che offre il mercato per convenienza e tempi di erogazione.

Di questi aspetti parleremo nel prossimo numero insieme al rogito.

## Il compromesso

Mentre la prenotazione è un impegno relativo, da un punto di vista finanziario, il compromesso è un contratto preliminare di compravendita che normalmente comporta il pagamento del 10% del prezzo pat-



curarsi una maggiore tranquillità abitativa.

In questo primo articolo, cercherò in modo sintetico, ma completo, di dare il maggior numero di indicazioni sull'iter, gli ostacoli e gli eventuali inghippi che si possono trovare dal momento della decisione di acquistare, al momento del compromesso. In un secondo articolo, sul prossimo numero, concluderò l'argomento.

Inquadrate le vostre esigenze e stabilite subito un budget di spesa il più possibile realistico, tenendo bene in considerazione che al momento del rogito si dovrà sborsare una percentuale sul prezzo pagato ed altri oneri fiscali. A queste spese ne vanno aggiunte altre di cui parleremo in seguito; in ogni caso, per prudenza, dovrete prevedere dal 7 al 10% di costo in più sul prezzo della casa che intendete acquistare.

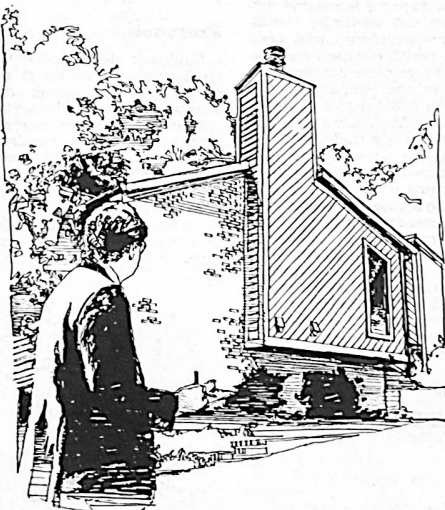
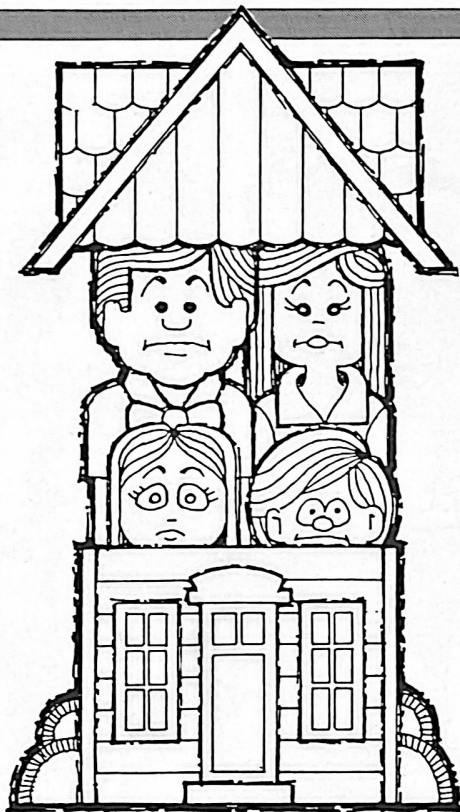
Acquistare l'appartamento dal costruttore invece che dal privato, varia l'aspetto dei costi e le modalità di approccio. Ricordate che non sempre comparare sulla carta è un risparmio. Infatti, se si abita in affitto, ed il costruttore con il quale ci impegniamo ci garantisce la consegna dopo 24 mesi, è bene fare alcune considerazioni.

Dando per scontato che i lavori siano già stati avviati, dobbiamo mettere in conto eventuali scioperi, periodi atmosferici avversi per il lavoro, problemi con i fornitori dei materiali al cantiere, ed aggiungere tutto ciò, in termini di tempo, al periodo dichiarato. Non esagero se dico che 24 mesi spesso diventano 30. Trenta mesi per una famiglia che paga una pigione di 600.000 al mese, significano un esborso di 18.000.000 fino al momento della consegna, senza contare che avrà già consegnato al costruttore una cospicua somma di denaro.

Indipendentemente da cosa si intende acquistare, se ci si rivolge ad un'agenzia si dovrà preventivare anche il costo della provvigione che in genere incide dal 2 al 4% sul prezzo pattuito.

## In cantiere

Quando vi rivolgete all'ufficio vendite di un cantiere, dopo aver parlato con il geometra addetto all'ufficio vendite, verificate la solidità dell'impresa facendo fare una visita dal commercialista. Se vi sono dei protesti di una certa entità o la società è appena stata costituita approfondite le ricerche. Non succede di rado che un'impresa, per non fallire chiuda il cantiere in attesa di liquidità od addirittura venda ad altra impresa. Se invece fallisce...



al momento del rogito. Con questo atto avrete fermato l'appartamento con un investimento minimo ed avrete la possibilità di verificare, se non lo avete potuto fare prima, tutti gli aspetti di cui abbiamo parlato. Se dovessero essere accertate contraddizioni nelle dichiarazioni date, l'atto sarà annullabile ed i soldi torneranno nelle vostre tasche.

Nella prenotazione si stabilirà anche la data del compromesso. Naturalmente se parte del denaro per l'acquisto do-

tuito. La proprietà passerà ufficialmente al compratore con il rogito.

Ricordo comunque che anche il compromesso può essere sottoscritto davanti al notaio, garantendo alle parti maggiore regolarità e sicurezza per gli impegni presi e le dichiarazioni rese.

Su questo atto si stabilirà la data definitiva del rogito con l'indicazione del notaio al quale ci si intende rivolgere.

**Benedetto Martorana**

DALLA REGIONE

# Buoni Casa per 110 miliardi

Si porta a conoscenza della cittadinanza che dal 3 febbraio 1992 presso gli Uffici del Genio Civile - p.zza Morandi, 1 - Milano si potranno presentare domande per l'assegnazione di contributi in conto capitale per l'acquisto, l'ampliamento ed il recupero delle abitazioni, a favore delle sottoelencate categorie:

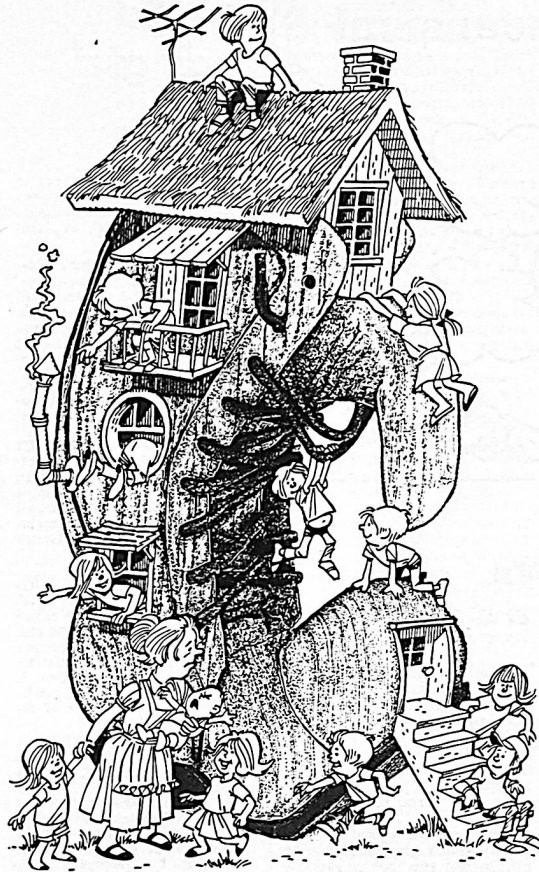
- sfrattati;
- coppie di nuova formazione;
- anziani;
- vendite frazionate;
- emigrati e profughi.

Il contributo consiste in un importo a fondo perduto non superiore al 30% della spesa sostenuta e comunque non oltre a L. 30.000.000 (trentamilioni).

Il limite massimo del reddito familiare per l'accesso al contributo in conto capitale, non deve superare le 50.000.000, determinato ai sensi dell'art. 21 della Legge 5 agosto 1978 n. 457 e successive modificazioni e integrazioni.

La scadenza del Bando, per la categoria di acquisto è al 3/4/1992, mentre per le categorie ampliamento e recupero della prima abitazione è fino al 30/6/1992.

*I moduli di domanda potranno essere ritirati esclusivamente presso gli Uffici del Genio Civile - ai quali spetta la competenza di dare informazioni più particolari e dettagliate.*



## Documenti da produrre dai beneficiari

Entro 90 giorni dalla pubblicazione con RR postale all'Ufficio Genio Civile p.zza Morandi, 1 - Milano

### Tutti

- Certificato di cittadinanza italiana o di uno Stato CEE.
- Certificato di residenza.
- Copia integrale dichiarazione dei redditi presentata nel '91 per l'anno 90 dal richiedente e da tutti i componenti nucleo anagrafico. Per gli studenti di età superiore ai 15 anni certificato di frequenza.
- Certificato della Conservatoria Registri Immobiliari o visura notarile attestante la non proprietà di alloggi (oltre quello che si intende recuperare per la categoria recupero).
- Documentazione comprovante il punteggio attribuito.

### Sfrattati

- Ordinanza o sentenza esecutiva di sfratto emessa dopo l'1/3/86.
- Certificato attestante la coabitazione-alloggio inadeguato o improprio a seguito di sfratto.
- Ordinanza di sgombero emessa dopo l'1/3/86.
- Sentenza definitiva di separazione emessa dopo l'1/3/86.
- Atto giudiziario attestante iscrizione a ruolo dopo l'1/1/91 per procedimento rilascio alloggio.

### Coppie nuova formazione

- Certificato matrimonio per i contraenti prima di 2 anni del bando.
- Dichiarazione congiunta a contrarre matrimonio con autentica firme.

### Anziani

- Documentazione attestante handicap per chi non ha 60 anni.

### Vendite frazionate

- Dichiarazione della proprietà venditrice attestante la messa in vendita dell'intero immobile e l'offerta al richiedente.
- Contratto di locazione.

### Recupero e ampliamento

- Atto di proprietà a titolo pieno dell'alloggio.
- Autorizzazione o concessione edilizia rilasciata dopo l'1/8/91.
- Copia progetto lavori con indicata superficie utile.
- Documentazione comprovante che l'alloggio è stato ultimato prima dell'1/1/70 o atto di notorietà.

### Documentazione finale

Espletata l'istruttoria viene data comunicazione ufficiale di conferma. Da questa data bisogna produrre entro 150 gg. per l'acquisto e 365 gg. per recupero e ampliamento quanto segue:

- copia autentica atto notarile di compravendita registrato e stipulato dopo il bando;
- planimetria con l'indicazione della superficie utile;
- certificato di residenza nell'alloggio acquistato o ristrutturato;
- certificato di matrimonio per chi aveva dichiarato di voler contrarre matrimonio.

### Recupero e ampliamento

- Perizia giurata del direttore dei lavori attestante ultimazione dei lavori - la somma sostenuta - la regolare esecuzione dei lavori stessi.
- Dichiarazione vincolante a non vendere o locare o alienare per 5 anni.
- Certificato di residenza nell'alloggio.
- Certificato di matrimonio per chi aveva dichiarato di volerlo contrarre.

## Buoni casa della Regione Lombardia. Deliberazione 17730 del 20/12/91. Categoria acquisto

Le domande vanno presentate dal 3/2 al 3/4. Entro il 20/4 la Regione inizierà la formazione delle graduatorie che dovranno essere ultimate ed approvate entro il 30/6/92.

Il contributo che si può ottenere è pari al 30% del valore dichiarato nel rogito e comunque non superiore ai 30 milioni.

L'acquisto deve riguardare l'alloggio occupato dal richiedente o di altro libero nel territorio della Lombardia, dove bisogna trasferire la residenza prima dell'erogazione del contributo.

Il modello di domanda va ritirato e riconsegnato all'Ufficio del Genio Civile - p.zza Morandi, 1 - Milano, compilato ed autenticato nella firma del richiedente allegando: a) stato di famiglia posteriore al bando (con esclusione di chi deve contrarre matrimonio); b) copia codice fiscale del richiedente e dell'eventuale futuro coniuge.

### Categorie che possono accedere ai buoni

- Sfrattati (sono esclusi i morosi e gli occupanti abusivi).
- Coppie di nuova formazione. Fino a 5 anni prima del bando se coabitanti, alloggio inadeguato o alloggio improprio.
- Anziani-singoli o nuclei ove tutti hanno superato 60 anni. Inferiore ai 60 anni solo se portatori di handicap al 100%.
- Vendite frazionate - Messa in vendita di tutto l'immobile e solo per l'alloggio occupato.
- Emigrati e profughi.

### Chi può presentare domanda

I titolari di reddito proprio per il 90 o riferibile ad uno dei componenti il nucleo familiare anagrafico che siano:

- cittadini italiani o di uno degli stati della CEE;
- residenti o che svolgono attività lavorativa in Lombardia;
- non siano titolari di diritto di proprietà, uso o usufrutto di alloggio in Lombardia, adeguato alle esigenze della famiglia;
- non abbiano ottenuto sia il richiedente che i componenti famiglia anagrafica, assegnazione in proprietà o con patto di futura vendita di alloggio, contributo agevolato dallo Stato, Regione o altro Ente pubblico o aver già ottenuto dai predetti Enti contributo per l'acquisto o recupero di alloggio;
- non aver reddito superiore ai 50 milioni ai sensi art. 21 legge 457/78. Per reddito uguale o inferiore a zero le domande verranno respinte. Al reddito effettivo va detratto 1 milione per ogni figlio a carico. Il risultato ottenuto va calcolato nella misura del 60% per i lavoratori dipendenti; nella misura totale per i lavoratori autonomi. Il reddito di pensione è equiparato a lavoro dipendente;
- non può essere presentata più di una domanda per famiglia anagrafica.

### Non è ammesso l'acquisto di:

- alloggio privo di servizi igienici;
- alloggio fra ascendenti e discendenti di 1° e 2° grado - collaterali - affini;

- alloggio di cui il richiedente sia comproprietario;
- alloggio di categoria catastale A1-A8-A9;
- alloggio con superficie utile superiore a 120 mq.;
- alloggio occupato da terzi;
- alloggio fruente di agevolazione pubblica;
- alloggio di proprietà ente pubblico.

## Buoni casa della Regione Lombardia. Categoria recupero e ampliamento

Le domande vanno presentate dal 3/2 al 30/6. Entro il 20/7 la Regione inizierà la formazione delle graduatorie che dovranno essere ultimate ed approvate entro il 30/9/92.

Il contributo che si può ottenere è pari al 30% della spesa sostenuta e comunque non superiore a 20 milioni.

### Recupero

Trattasi di recupero dell'alloggio con interventi di ristrutturazione per cui è stata rilasciata autorizzazione o concessione edilizia dall'1/8/91 per i lavori previsti dalle lettere B-C-D-E dell'art. 31 della legge 457/78.

### Ampliamento

Trattasi di nuove unità abitative realizzate per ampliamento immobili già ultimati prima del gennaio 70 e non più ristrutturati.

La superficie utile non deve superare i 120 mq. e la concessione edilizia deve essere intestata al richiedente e rilasciata dopo l'1/8/91.

### Per il recupero non è ammesso contributo se:

- i lavori rientrano nell'art. 26 legge 47/85 o siano di ordinaria manutenzione;
- alloggio sia occupato da terzi;
- alloggio di cui il richiedente sia comproprietario;
- alloggio ultimato dopo l'1/70 e quello già oggetto di recupero;
- alloggio superiore a 120 mq.;
- alloggio di categoria catastale A1-A8-A9;
- alloggio per cui la concessione edilizia o autorizzazione sia stata rilasciata prima dell'agosto '91.

### Domanda

Il modello di domanda va ritirato e riconsegnato all'Ufficio del Genio Civile - p.zza Morandi, 1 - Milano - compilato ed autenticato nella firma del richiedente allegando: a) stato di famiglia posteriore al bando; b) copia codice fiscale del richiedente.

### Per saperne di più

La Regione Lombardia ha attivato un numero verde per rispondere alle richieste dei cittadini per i "buoni casa".

Il numero è il 1678-22155. Insomma per tutti coloro che ne vogliono sapere di più possono fruire di questa linea telefonica gratuita.

Cinque operatrici risponderanno alle vostre domande dalle ore 9.00 alle 18.00 (dal lunedì al venerdì).

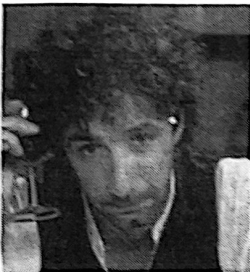
## Le recensioni



LE RECENSIONI

## Cinema news

"Donne con le gonne" di F. Nuti



La storia è quella di una coppia abbastanza irrequieta (Lorenzo e Margherita, i nomi dei due protagonisti), attraverso gli anni e mille disavventure; dal momento del primo incontro fino agli anni della pensione, spesa tra le panchine di uno splendido parco cittadino. Lui è un medico dentista forse troppo geloso e possessivo, un po' all'antica (per dirla con le parole del suo stesso avvocato).

Lei una ragazza prima lesbica poi femminista, giornalista poi terrorista, moglie calda poi sessualmente "inappetente", premuroso angelo del focolare poi intraprendente donna-manager: insomma tutto e il contrario di tutto. Sono tutti questi cambiamenti a sconcertare.

Lorenzo che certo non vuol perdere la bella Margherita e che lo spingeranno a compiere un gesto estremo, tanto grave da portarlo in un'aula di tribunale con la pesante accusa di rapimento di persona. Come preannunciato il film non si chiude con una separazione definitiva, ma con una riconciliazione che porterà i protagonisti a vivere insieme fino alla vecchiaia, preservando sostanzialmente il lieto fine.

Tra gli attori è soprattutto Gastone Moschin (l'avvocato di Lorenzo), a piacerci. Bravo ed istrionico, ma meno che in passato, Francesco Nuti nei panni del protagonista maschile (Lorenzo). Carole Bouquet è sempre bellissima e forse per questo le si perdona un'interpretazione talvolta zoppicante, anche se i segni del tempo si fanno tangibili pure sul suo volto.

Alessandro Meazza

## Su di giri

Ritornando sul giornale per lo spazio musicale, vorrei proporre qualche piccolo cambiamento nella stesura organica dell'articolo.

Pertanto, inizierei immediatamente con una rassegna di recensioni sintetiche di alcuni dischi usciti sul mercato ultimamente, mentre senza dilungarmi troppo, anticipo che l'album esaminato con maggior attenzione è "Actung Baby" degli U2.

Cominciamo dagli artisti nazionali:

1) ENZO AVITABILE - ENZO AVITABILE: "Buon suon di ottima fattura con strumentisti raffinati che risaltano il carisma dell'artista modellandosi alla sua voce, oggi, più matura ed incisiva che mai". Giudizio: 8;

2) PETER PAN - ENRICO RUGGIERI: "Creativamente dev'essere considerato un disco interessante, mentre nella stesura musicale e nel cantato sembrerebbe un po' datata. Tuttavia, la professionalità di Ruggieri ha raggiunto un livello qualitativo più che discreto". Giudizio: 7;

3) LAMERUSCO, COLTELLI, ROSE... - LIGABUE: "Conferma positiva dell'album d'esordio con qualche sbavatura e copiatrice negli schemi d'esecuzione. Testi a volte un po' banali, ma di grande effetto". Giudizio: 7.

Quindi, passiamo al mercato internazionale:

1) ENYA - SHEPHERD MOONS: "Lavoro piuttosto ermetico ed al primo ascolto difficile da interpretare anche per la scarsa esposizione ritmica, mentre le atmosfere evocate e le liriche espresse sono decisamente coinvolgenti". Giudizio: 7;

2) NIGHT CALLS - JOE COCKER: "Buon album rock proposto e curato minuziosamente nell'esecuzione al punto da renderlo fra i migliori della sua carriera. Segnalo in particolare 'Love is Alive' ". Giudizio: 8;

3) FACE - BIG CHIEF: "Disco d'esordio molto accattivante e promettente che evidenzia soprattutto le chitarre dirompenti e la voglia sana di divertirsi". Giudizio: 8;

Infine, ACTUNG BABY DEGLI U2 può essere senz'altro considerato l'album più bello ed incisivo del momento. Giudizio: 9.

Il C.D. ascoltato degli U2 apre con:

1) Zoostation, segue 2) Even better than the real thing; 3) One; 4) Until the end of the world; 5) Who's gonna ride your wild horses; 6) So cruel; 7) The fly; 8) Mysterious ways; 9) Tryin' to throw your arms around the world; 10)



Ultra-violet (light my way); 11) Acrobat, ed ultima 12) Love is blindness.

La Band, per chi non la conoscesse è composta da: Bono: Vocals & Guitar; The Edge: Guitar, Keyboards & Vocals; Adam Clayton: Bass Guitar; Larry Mullen: Drums & Percussion; Paul Mc Guinness: Manager.

Premesso che ogni brano è un piccolo capolavoro nel suo genere e che il Compact in questione è sicuramente uno dei più belli in circolazione, senza scalfettare particolari, mi soffermerei sull'8° pezzo Mysterious ways: parte la chitarra col suo riff, segue la batteria ed il basso, poi, incalza la voce di Bono ed il resto è storia... Ok? Primo Hit! È il suono, inusuale, ricercatissimo e semplice nella sua armonia il vero protagonista dell'intero lavoro.

Inconfondibile, fin dal primo ascolto, è l'identificazione delle sonorità musicali con l'unicità e la particolarità del gruppo stesso.

Geniale (non casualmente, collaboratore della Band risulterebbe un certo Eno Brian, che in fatto di sperimentazioni e cambiamenti è sempre stato un vero volpone...).

Ascoltare quindi il 1° brano Zoostation e verificarne la fondatezza: potenzialità sonore "imbavagliate" nelle chitarre distorte con i "feedback" in evidenza.

Lungimirante la capacità di adattamento della voce. Ogni battito a seguire segnala la locomotiva U2 pronta a partire verso il successo. Basta accontentarsi degli affezionati fans che sono cresciuti esponenzialmente ad ogni disco prodotto! Adesso, con quest'ultimo lavoro il gruppo vuole conquistare il mondo intero e proporsi come l'unica vera novità degli anni '80/90 nel campo musicale. Del resto, come non dargli ragione?

Sulla stessa lunghezza d'onda appare anche la seconda canzone.

Il 5° pezzo invece con percussioni tribali fino all'inserimento delle chitarre. Racconta di uno spirito libero come un cavallo selvaggio che da quando è stato lasciato non ha più pace. So cruel, 6° solco, è struggente e romantico; pur non essendo mai banale, sottolinea un amore disperato e Bono infonde molta tristezza nell'esecuzione. Con la

stessa pacatezza si sviluppa anche la ballata più bella del C.D.: One, 3° brano. Le chitarre acustiche messe in risalto "scaldano" anche il cuore più duro, mentre il testo propone questa volta: Un solo amore per un'unica vita ripetendo all'infinito: Ma noi, non siamo sempre gli stessi.

Ecco, allora, The fly (settima avventura), poetica nei testi quanto aggressiva col suo riff di apertura alle chitarre distorte per poi stemperarsi nell'apertura ariosa, sottolineata dalle due voci: una in sottofondo ed una Gospel d'accompagnamento.

Il 10° pezzo apre decisamente male riscattandosi successivamente nel finale con un ritornello forse troppo ripetuto ma, ad ogni modo, grazioso ed accattivante. Infine chiude il tutto Love is blindness con una bella ouverture all'organo, seguita da una danza ipnotica e suggestiva.

Ulteriori emozioni possono essere assaporate solo ascoltando più volte l'intero lavoro degli U2, il quale mette a tacere chiunque volesse accusarli di fare musica troppo difficile e stereotipata. Questa volta, pur trasformando e migliorando il ritmo verso il genere "Pop-Dance", la Band ha dato senz'altro il meglio di sé, facendo ancora una volta centro.

### Notizie utili

Per sapere tutto sui concerti della settimana:

Teleconcerti n. 1668 SIP tel. 06/4814133 per i distretti telefonici non collegati;

Videotel a pag. 3768: Tel. & Rock musica, musica ed... ancora musica.

### Hit del momento

Miglior compact: Enro Avitabile omonimo.

Miglior video: Don't cry - Guns'n Roses.

Miglior novità: Heaven in yer house Minister of Noise.

Hit del mese: Ci vuole un fisico bestiale - Luca Carboni.

Lino Izzo

IN LIBRERIA, IN BIBLIOTECA

## Luigi Gonzaga, enfant prodige della santità

L'anno che si è appena chiuso è stato mozartiano, intelligentemente, ma anche ostinatamente. In tanto fervore celebrativo, in nome del genio musicale ora definitivamente consacrato non dalla storia (non era necessario), ma dall'amore di tutti, semicolti compresi, il quarto centenario della morte di S. Luigi Gonzaga era destinato a passare in sordina. Concorrenza — mi si passi — sleale: in un'epoca in cui tutto si consuma in fretta, in cui ciò che conta deve essere almeno tangi-

bile (ossia monetizzabile) o udibile, comunque fruibile, la santità di Luigi, pur depurata dall'incrostazione agiografica sedimentata a partire dalla prima strenua biografia (1606) di Virgini o Cepari attraverso quasi quattro secoli di devozione, conserva ancora molto di etereo e di ineffabile profumo di Cielo.

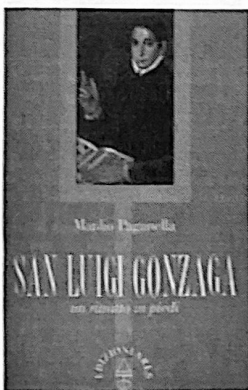
Ci siamo inchinati commossi davanti alla precocità del piccolo Wolfgang; forse ci siamo indignati — in ossequi alla nostra sensibilità pedagogica — di fran-

te allo sfruttamento della sua immagine da parte del padre. Ci è completamente sfuggito che anche il primogenito di Ferrante Gonzaga, principe imperiale, fu, nella sua ricerca di Dio, enfant prodige ancora più impressionante, se è vero che a sette anni sentì che la sua vocazione non era il mondo, la gloria, gli onori riservati ai regnanti, ma l'amore per i fratelli bisognosi e l'ansia del paradiso, vocazione a perseguire la quale mise tutta la sua determinazione e ostinazione. Né amor di padre, né saggezza di consiglieri che lo supplicavano a restare nel mondo per la felicità e la salute spirituale dei suoi sudditi di Castiglione a cui ben note erano le sue virtù, riuscirono a farlo desistere dal proposito di entrare nella giovanissima Compagnia di Gesù, che consacrava

a Dio e mortificava l'ambizione di carriera. Accettò solo dei rinvi, tentò l'aperta ribellione, la fuga, un timido ricatto, infine, col consenso dell'imperatore del Sacro Romano Impero, firmò l'abdicazione al marchesato tra la costernazione paterna e l'espresione sorniona della madre, Marta Tana Sântena di Chieri. Abdicò al modo e accelerò la sua preparazione per il Cielo. Continuò a vivere eroicamente, di un eroismo che forse noi non comprendiamo più, perché comporci il sacrificio estremo del corpo, la sua totale mortificazione.

Fin da bambino Luigi imparò a non esistere più col corpo, lo denutriti, lo flagello, lo rivestì poveramente. Piègò il collo da un lato e abbassò lo sguardo come se fosse nell'atteggiamento di con-

continua a pag. 11



PRESTITI E CONSULTAZIONE IN BIBLIOTECA

## A QUOTA 9000

**Questi i volumi presi in prestito o consultati dagli utenti della Biblioteca di Paullo nel 1991. Il patrimonio librario a disposizione ha raggiunto i 10.000 libri**

Biblioteca comunale: a che punto siamo? Il servizio è ormai una realtà consolidata ma soprattutto in crescita, tant'è che diventa problematico darne un quadro semplice e, al tempo stesso, esauriente.

Ci limiteremo perciò ad alcuni dati, "pescando" nelle cifre

e percentuali che compongono le statistiche e le rilevazioni quotidianamente stilate.

Il 1991 possiamo ricordarlo come l'anno in cui sono stati superati i 10.000 libri di patrimonio regolarmente registrato.

Un dato, né modesto né vistoso, in cui è incluso un certo

"svecchiamento" dei beni librari in loro complesso.

In questa non esigua messa di libri, la difficoltà sta nel mantenere un giusto equilibrio che si traduca in un'offerta soddisfacente alle esigenze delle varie fasce d'utenza. Per intenderci, sviluppare il settore dedicato ai ragazzi in età di scuola dell'obbligo è sicuramente di grande importanza, fondamentale, ma un tale incremento non deve andare a detrimento di altri settori cui fanno riferimento diverse categorie di utenti.

L'impegno quindi è quello di costruire, libro su libro, una biblioteca — nel limite del possibile (soprattutto economico) — per tutti: cittadini di Paullo e dei paesi limitrofi. E il limite economico, la scarsità di risorse da impiegare nell'acquisto di nuovi libri, è l'elemento frenante per una politica di sviluppo del servizio.

Certo, stanziamenti adeguati sono necessari ma non vanno impiegati a senso unico. L'utilizzo di nuove tecnologie, reso evidente dalla cosiddetta "rivoluzione informatica", andrebbe a sicuro vantaggio dell'organizzazione e della fruizione del servizio bibliotecario nel suo complesso. Dunque, nuove e più adeguate risorse per l'incremento del patrimonio librario e impiego di moderni metodi di gestione.

Attualmente lo stanziamento per le attività e il funzionamento della biblioteca (manutenzione, libri, attività culturali, bibliotecario, ecc.) è solamente lo 0,6% dell'intero bilancio comunale, per il 1992 di circa 14 miliardi e mezzo. È davvero poco. Eppure basterebbe aumentare la spesa prevista di pochissimo, appena dello 0,2%, per consentire l'informaticizzazione del servizio e dare maggiore impulso alla crescita del patrimonio bibliografico.

Tuttavia, in attesa che la "cenerentola" cultura diventi principessa nei bilanci comunali, passiamo ad analizzare altri dati.

Può sembrare curioso, eppure la biblioteca non è solamente un luogo di servizi dati, essa "riceve" e costantemente. Una piccola fetta dell'incremento dei beni librari è dovuto alla gentilezza di filantropi e utenti benefattori che, un po' per altruismo e un po' per liberar casa, regalano alla biblioteca voluminosi pacchi di *gialli mondadori* e romanzi rosa dalle esotiche ed ingenuo copertine (questi ultimi richiestissimi da

un certo pubblico femminile). Tra le numerose donazioni capita a volte di trovare libri di un certo pregio e, cosa più interessante, opere edite 70/80 anni fa. Questi libri vanno a formare quel fondo, diciamo, antico (anche se è improprio chiamarlo così) che viene conservato a parte, non incluso nel fondo moderno.

Il 1991 ha visto un'ulteriore crescita del prestito librario giunto a quota 5780. Ma un impulso maggiore l'anno avuto la lettura e lo studio dei libri in consultazione. Sono circa 3.500 le opere consultate e ad esse è legato il dato delle fotocopie prodotte, più di 3.000.

In sostanza, lo scorso anno oltre 9.000 volumi sono stati letti, studiati, consultati... e alcuni rovinati.

Si è puntato molto, concentrando sforzi ed energie, sulla promozione della pubblica lettura. Tre iniziative aventi questo indirizzo, studiate appositamente per ragazzi e bambini da un'équipe di bibliotecari, hanno caratterizzato il '91.

La prima riguarda l'opuscolo "Tempo lib(ero)" *Proposta di lettura per ragazzi in vacanza*, distribuito nei mesi estivi ai ragazzi d'età compresa tra gli 11 e i 14 anni. L'iniziativa, all'insegna del piacere di leggere e apprezzare opere di autori italiani e stranieri contemporanei,

è stata molto seguita. Tutti i 10 libri proposti dall'opuscolo e disponibili in una mostra prestativa in biblioteca, hanno avuto una notevole richiesta. Così è stato per la seconda iniziativa anch'essa avente come guida un opuscolo: "Un libro..." *Dalla biblioteca per te*, presentata a dicembre ai bambini dai 5 ai 10 anni. Oltre novanta proposte di lettura: fiabe, storie, poesie, ecc. collegate ad una mostra prestativa. Nel mezzo di queste due iniziative promozionali e a loro completamento, in ottobre è stata realizzata una mostra mercato del libro per ragazzi *Novità narrativa e divulgazione*, in collaborazione con la Libreria dei ragazzi di Milano.

Non si lamentano gli adulti per l'attenzione dimostrata dalla biblioteca verso le nuove generazioni. Per loro, immancabilmente, ogni mese, le novità di saggistica e narrativa compaiono sull'apposito scaffale assieme ai libri richiesti, ai desiderata, puntualmente esauriti.

Come abbiamo premesso all'inizio, il resoconto di un anno di attività non poteva che limitarsi ad alcune osservazioni e al commento di alcuni dati. L'importante è aver risposto alla domanda iniziale. Le cifre indicano che siamo a buon punto. S.R.

un libro è...

un libro è... magia  
un libro è... fantasia  
un libro è... gioco  
un libro è... scoperta  
un libro è... avventura

un libro è... festa

DALLA BIBLIOTECA PER TE

DALLA BIBLIOTECA

## Lo scaffale musicale

Uno dei punti cardine del programma culturale della biblioteca è la diffusione dell'educazione musicale.

A tale scopo, è stato arricchito lo "scaffale musicale" con l'acquisto di 15 manuali dedicati alla conoscenza specifica di singoli autori: 15 copie di "invito all'ascolto" editi dalla Mursia, collana ormai ben conosciuta e collaudata.

E poi presente un dizionario dedicato esclusivamente alle opere della lirica, curato da Michele Porzio, nella edizione Oscar Mondadori: questo libro offre l'elenco delle varie opere che hanno affrontato le scene dal 1597 al 1991.

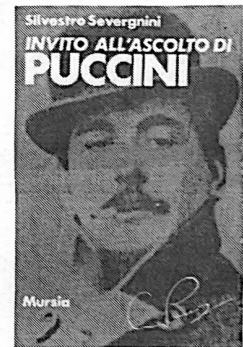
Di queste opere sono riportate la trama, i personaggi ed una scheda critica.

Vi si trova quindi un repertorio molto ricco ed utile per conoscere le opere classiche ed anche quelle recentissime (vedi "Perseo e Andromeda" di Salvatore Sciarrino, rappresentata il 27 gennaio 1991 a Stoccarda e secondo spettacolo proposto dall'iniziativa musicale della Biblioteca).

Questo manuale risulta un inventario molto pratico ed ogni appassionato del bel canto può tenerne conto come strumento di consultazione.

Un unico appunto potrebbe essere il rilevare che il libro è in collato e non cucito e vista la consistenza di circa 800 pagine si rende necessaria una certa cautela nell'usarlo. Tutto ciò è piccola cosa ma spero sia un aiuto, anche se modesto, per chi già è esperto e per chi si accinge ad accostarsi alla conoscenza della musica.

Il Presidente della Commissione Biblioteca  
Enrica Zucchelli



SEGUE DA PAG. 10

templare le piaghe del crocefisso stretto tra le mani, ancora caro all'iconografia dei santini.

Un alieno ai nostri occhi, un terminator alla rovescia: fragili ossa e pelle diafana fuori, indistruttibile dentro, pronto a rinnovarsi nello spirito man mano che cadaverico diventa l'aspetto, fino alla gioia della morte presagita.

Un centenario in sordina, ma non vuoto di iniziative di un certo clamore e non avaro di novità editoriali.

Confermato da Papa Wojtyła, in terra mantovana, patrono della gioventù di tutto il mondo, da settembre S. Luigi è protettore dei malati di Aids, malattia giovanile e dei giovani. La notizia era attesa; l'anticipazione venne data il giorno anniversario della morte, il 21 giugno, nella chiesa di S. Ignazio in Roma davanti all'altare austero barocco che ne custodisce le spoglie, quando fu letta la preghiera di consacrazione di Luigi a tutti i malati. Nella

frivola piazzetta di vago sapore goldoniano antistante alla solenne facciata, la cerimonia intanto continuava tra fede, folclore e tradizione.

In libreria, nel corso del '91 apparvero tre biografie nuove (e una riedizione: Giorgio Papasogli, *Ribelle di Dio*, editrice Ancora, prima ed. 1969), ben curate e soprattutto intelligenti, frutto di un lavoro di ricerca che ha non solo impegnato ma anche coinvolto emotivamente i curatori.

Racconta apertamente Edgarda Ferri, giornalista ed autrice di fortunati libri, di aver accettato di scrivere una nuova storia di S. Luigi come una sfida. Il religioso che gliela aveva commissionata aveva esordito dicendo che questo santo non gli era particolarmente simpatico: a lei il compito di farglielo amare. Con un'operazione di "archeologia", è scesa "alle radici" per tentare di scoprire, sotto il coacervo dell'agiografia, la "gemma preziosa". La trovata.

È sempre pericoloso ammettere un coinvolgimento rispetto al-

l'oggetto del proprio studio; si rischia il banale, fa pensare al laureando che si innamora del modesto autore su cui sta costruendo una stentata tesi. Edgarda Ferri l'ammette con una forza che alla fine ci convince: è entusiasta di aver trovato la modernità di Luigi.

La sua biografia (*Luigi Gonzaga 1568-1591*, edizione Paoline) è una minuziosa e gradevole ricostruzione non solo delle virtù aloisiane, ma anche dei luoghi, degli ambienti, dei costumi. La Ferri racconta le vicende come se le leggesse da un quadro dell'epoca, con molta cura del particolare, ma senza abbandonare quello stile tra giornalismo e narrativo che caratterizza le sue opere.

Elegante, anche nella veste tipografica, il volume di Guido Vigna, *Il Santo dei Gonzaga. S. Luigi e il suo tempo*, Camunia). Mantovano, giornalista, riscrive la storia nell'ampio materiale a disposizione, soprattutto gli atti del processo di canonizzazione, lo splendore dell'episodio, incisivo, essenziale, esemplare, co-

me il racconto della morte che apre il libro: viene alla mente un'altra splendida biografia, quella di Francesco Cardini su S. Francesco, che apre allo stesso modo, con le allodole, solitamente mattutine, che cantano sul far della sera. Raccapricciante invece, il seguito di accaparramento di reliquie di quel cadavere ancora caldo martoriato dalla malattia, consumato dagli stenti e dalla penitenza: chi un dito, chi un'unghia, chi un dente, un pezzo di pelle; fu bloccato e allontanato colui che mirò all'orecchio. I religiosi fecero cordone intorno alla salma per preservarla dagli assalti dei devoti, alla fine cedettero loro stessi alla tentazione. Crudele destino per chi già in vita emanava profumo di santità.

Guido Vigna rivelò una consumata abilità narrativa e una notevole intuizione: capitoli brevi e ben paragrafati, premessi da una sorta di epigrafe tratta dai documenti e dalle biografie più antiche: quel sapore di agiografico a piccole dosi conquista anche il palato più esigente.

Mantovano come il Vigna,

Manlio Paganella ha fatto uscire presso le edizioni Ares un bel volume di 241 pagine più corredo iconografico a colori, dal titolo *S. Luigi un ritratto in piedi*.

Nel sottotitolo è espresso il programma: un ritratto rinnovato anche in questa solenne occasione, sulla falsa riga di quanto era già avvenuto nel '68, allorché, a 400 anni dalla nascita, si cominciò a fare di Luigi un santo più concreto, un giovane dalle idee chiare, dalla vocazione ardente, ma aderente al reale. Partendo dai risultati ottenuti attraverso il lavoro, che Paganella non disdegna di definire scientifico, dell'inglese Martin Dale, di Scandione e di Papasogli, e seguendo molto da vicino la vecchia e per certi versi ineffabile biografia di Padre Cepari ampiamente citato insieme con cospicui passi di lettere aloisiane, l'autore, spesso affascinato dalla virtù, va dritto allo scopo: riproporre ai giovani innanzitutto il "dono immenso dell'unità di vita di un uomo per tutte le stagioni, a cominciare dalla nostra".

Gianni Albani

# Le comete

Parte ventesima

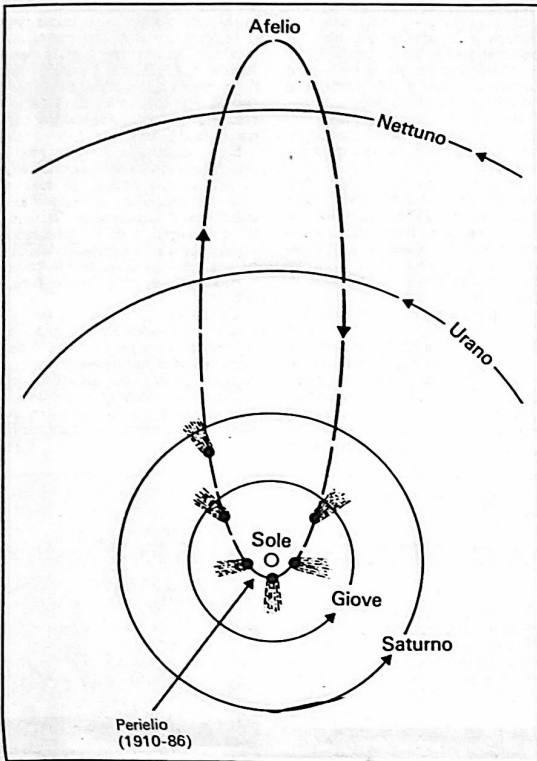


Fig. 2 - Orbita estremamente ellittica della cometa di Halley. Si noti che la coda della cometa punta sempre in direzione opposta a quella del Sole

Le comete sono corpi luminosi che compaiono di tanto in tanto nel cielo. Qualche volta sono visibili ad occhio nudo (eccezionalmente anche durante il dì), ma generalmente sono oggetti telescopici (Fig. 1). Si possono ammirare meglio verso il mattino ad Est, o verso la sera, ad Ovest.

Una volta erano visitatrici imprevedute e, poiché apparivano improvvisamente sullo sfondo delle stelle ed attraversavano velocemente la volta celeste, senza rispettare le leggi del moto planetario (talora risplendendo più della luna piena), esse incutevano un sinistro timore. Per secoli infatti furono considerate segni funesti del volere divino, messaggere di calamità e di sventura: guerre, pestilenze, carestie, morte.

Oggi questi corpi celesti sono annunciati con molto anticipo; inoltre non spaventano più alcuno. Anzi con sonde spaziali speciali — come la *Giotto*, lanciata il 2 luglio 1985 e giunta all'incontro ravvicinato con la *Cometa di Halley* il 14 marzo 1986 — si cerca di studiarli da vicino, alla stregua dei pianeti.

Le comete puntano tutte verso il Sole. Raggiuntolo, gli girano attorno rasentandolo: si dice allora che la cometa è al *perielio*, cioè nel punto dell'orbita più vicino al Sole. E poi si allontana (Fig. 2).

Il perielio si trova talvolta entro l'orbita terrestre (cioè fra la Terra e il Sole), come è il caso, ad esempio, della cometa di Halley; altre volte oltre l'orbita di Giove.

Ogni anno si scoprono mediamente da 5 a 8 comete. Delle comete conosciute (circa 1.500), il 50% possiede orbita parabolica, il 10% orbita iperbolica ed il 40% orbita ellittica (Fig. 3). Le comete con orbita parabolica o iperbolica presentano il solo perielio, cioè passano vicino al Sole una sola volta, quelle con orbita ellittica

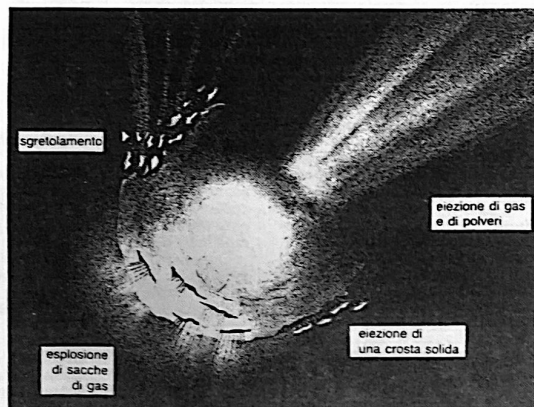


Fig. 4 - Il nucleo gelato di una cometa, avvicinandosi al Sole, si sgretola e si vaporizza, espellendo gas e polveri, mentre nastri di materia sottile vanno a formare una coda in direzione opposta al Sole

(un'ellisse generalmente molto allungata) non fuoriescono mai dal sistema solare e, come i pianeti, rivoltono intorno al Sole presentando un *perielio*, un *afelio* ed un *periodo* (Fig. 2). Sono le cosiddette *comete periodiche* le quali si mostrano regolarmente in cielo dopo un certo lasso di tempo (*periodo*). Sono dette *comete a periodo breve* se il periodo stesso è inferiore ai duecento anni (il loro afelio non si trova mai oltre l'orbita di Plutone); *comete a periodo lungo*, se il periodo supera i duecento anni.

Alle comete periodiche a breve periodo appartengono ad esempio la *cometa di Encke* con un periodo di 3,3 anni; la *cometa di Giacobini-Zinner*, con un periodo di 6,5 anni; e la famosissima *cometa di Halley*, che ha un periodo di circa 76 anni, la quale, dopo gli spettacolari passaggi del 1835 e del 1910, era attesa con molta trepidazione del 1986 e fu purtroppo una mezza delusione.

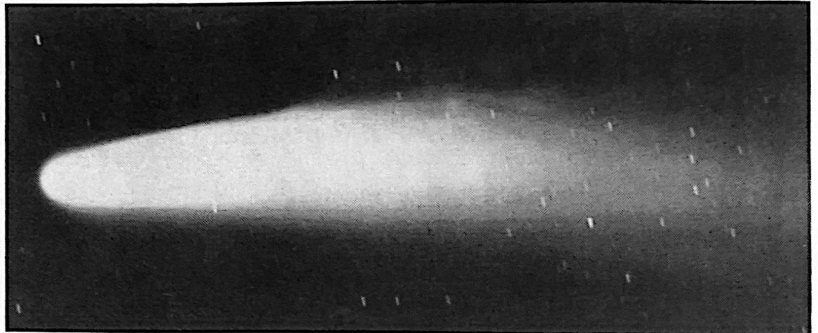


Fig. 1 - La cometa di Bennett (1969 I, sopra) è stata una delle più luminose. Lo schema nella pagina accanto riporta l'andamento della sua magnitudine visiva, in base a stime compiute a occhio nudo, nel periodo 15 marzo-19 aprile 1970. Essa raggiunge una magnitudine zero

Le orbite cometary possono talvolta risentire dell'azione gravitazionale dei pianeti e quindi subire dei mutamenti più o meno accentuati, per cui un'orbita parabolica può trasformarsi in un'orbita ellittica e viceversa.

La cometa che più si avvicina alla Terra di cui si abbia notizia è la *cometa di Lexell* che, nel 1770 giunse a 1,2 milioni di chilometri dal nostro pianeta e fu perciò ben visibile ad occhio nudo. Dopo quel passaggio, la Lexell non fu più rivista, perché Giove ne turbò l'orbita ellittica trasformandola in parabolica.

Si suole affermare che una cometa è un corpo celeste "effimero e fatto di niente", ancorché talvolta molto appariscente. Essa è infatti costituita da un *nucleo* (Fig. 4) di ghiaccio d'acqua commisto a polvere cosmica e a piccole quantità di metano, ammoniaca, anidride carbonica, cianuri, ecc. (che molto ricorda le lune dei pianeti giganti), insomma una specie di iceberg sporco, di forma irregolare e di modeste dimensioni (da 4 fino a 30 chilometri).

Attorno al nucleo è presente un alone diafano di forma sferica

(quando la cometa è in allontanamento allorché il nucleo si trova all'altezza dell'orbita di Giove. Esternamente a questo limite il nucleo (sia per le esigue dimensioni sia perché non emette luce) risulta invisibile. Centralmente a tale limite il nucleo si ammantava della parte più

La coda della cometa, rispetto al Sole, è sempre diretta dalla parte opposta, onde quando la cometa è in avvicinamento essa segue la testa, la precede invece quando la cometa è in allontanamento (Fig. 2). Generalmente essa è bifida, nel senso che a poca distanza dalla testa (Fig. 5) si divide in due rami: uno arcuato, allargato a scimitarra, gialliccio, costituito da polveri (*coda di polveri*); l'altro retto, azzurrino, formato in prevalenza da particelle elettrizzate, joni, protoni, elettroni (*coda di gas*).

Le comete periodiche, specie se a periodo breve (come la Halley), poiché ad ogni rivoluzione si impoveriscono di materia, sono destinate a scomparire.

I detriti che rimangono sulle tracce dell'orbita cometary, quando incontrano la Terra, danno luogo al fenomeno delle *meteore* o *stelle cadenti*.

Con la trattazione delle comete termina la descrizione del sistema solare. E termina anche questa rubrica.

Giovanni Perotti

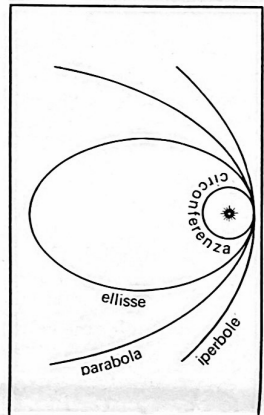


Fig. 3 - Una cometa ha traiettoria ellittica o parabolica o iperbolica

effimera ma più vistosa e luminosa della cometa: la chioma appunto e la coda, che aumentano di dimensioni fino al perielio e si formano perché il nucleo, sotto l'azione dell'energia solare, emette in continuazione (Fig. 4) polveri e gas. Questi attorno al nucleo creano la chioma e, sospinti alla periferia dal vento solare, costituiscono la coda.

La luminosità della cometa, la cui materia è tanto tenue che le stelle vi traspariscono egregiamente, è dovuta alla fluorescenza suscitata in tale materia rarefatta dagli elettroni emessi dal Sole (con un processo analogo a quello di un tubo al neon).

*Sentiamo di dovere a Giovanni Perotti un particolare ringraziamento. Grazie a lui e alla passione trasmessaci dai suoi scritti, molti di noi hanno cominciato a scoprire la bellezza e gli infiniti misteri dell'universo stellare.*

*Un modo per essere maggiormente coscienti del mondo che ci circonda e quindi anche della nostra vita.*

La Redazione

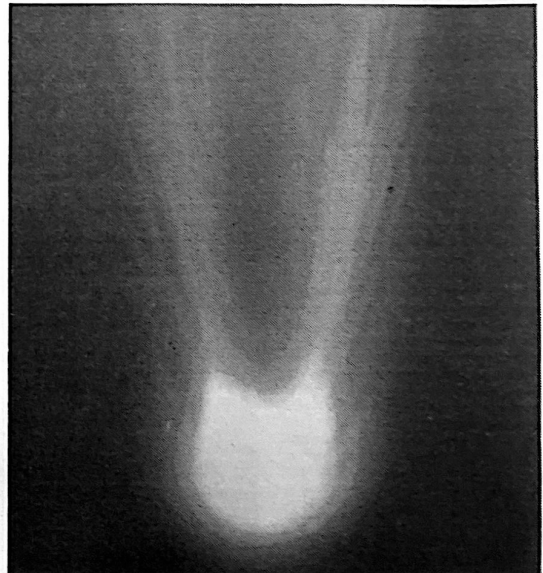


Fig. 5 - La cometa di Halley fotografata con il telescopio di m. 1,50 di Monte Wilson la notte dell'8 maggio 1910 (Hale Observatories)